

Milano, 18 giugno 2024

Tavoli Tecnici Territoriali Area Nord-Ovest

Corso di formazione: Elementi di geo-statistica e microsimulazione spaziale

DINAMICA E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Arianna Carra

Istat | Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan

Ufficio territoriale Area Nord-Ovest: Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia

Di cosa parleremo

- Dinamica della popolazione residente in Italia

qual è stato il processo demografico che ci ha portati ad essere “quello che siamo” e “quelli che saremo”?

- Trasformazioni nella struttura della popolazione

«come» e «quanto» ci siamo trasformati?

- Previsioni demografiche:

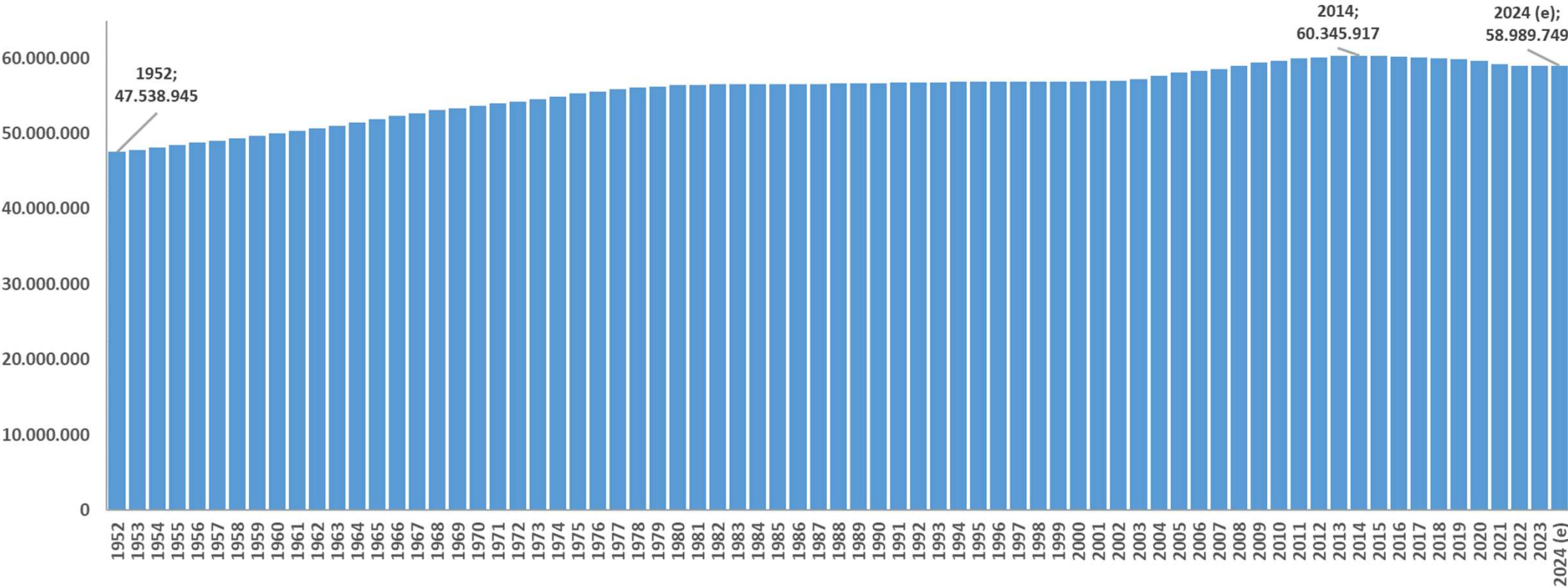
quali mutamenti futuri sul piano strutturale?

Dinamica 1952-2022

- Panoramica
- Profilo

Quanti siamo?

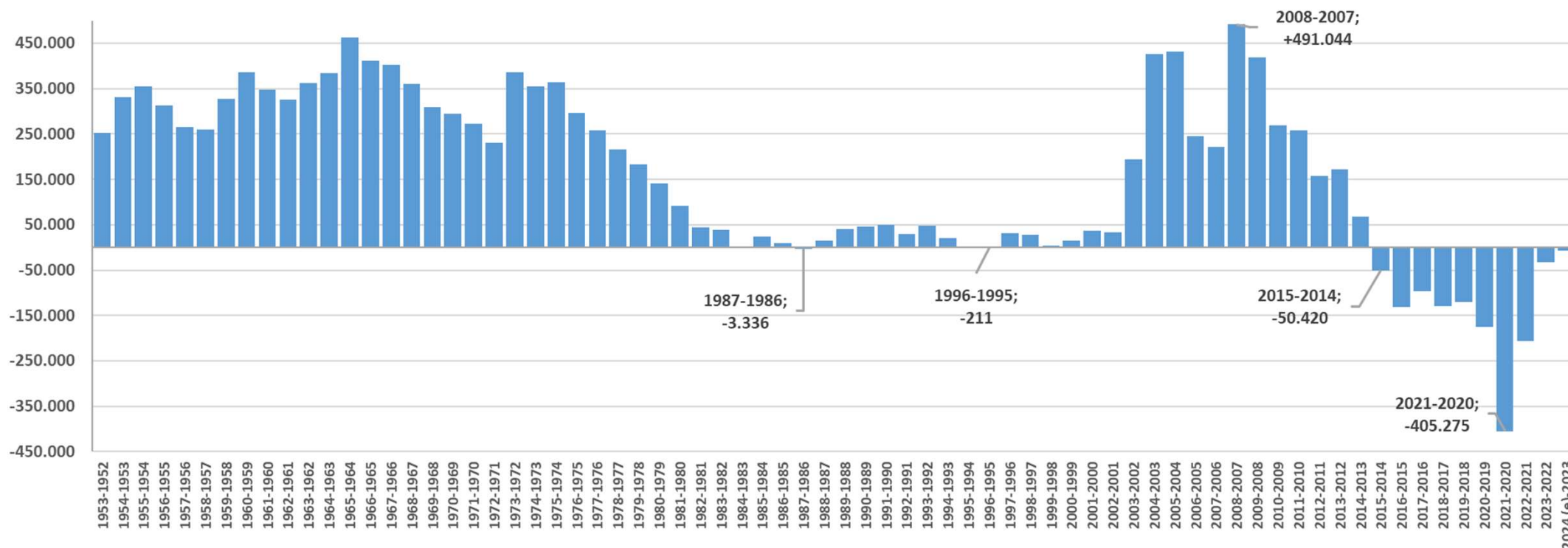
POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO 1952-2024 - VALORI ASSOLUTI



(e) = dato stimato
Fonte: elaborazioni dati Istat

Variazioni annue

VARIAZIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE - 1952-2024 - VALORI ASSOLUTI



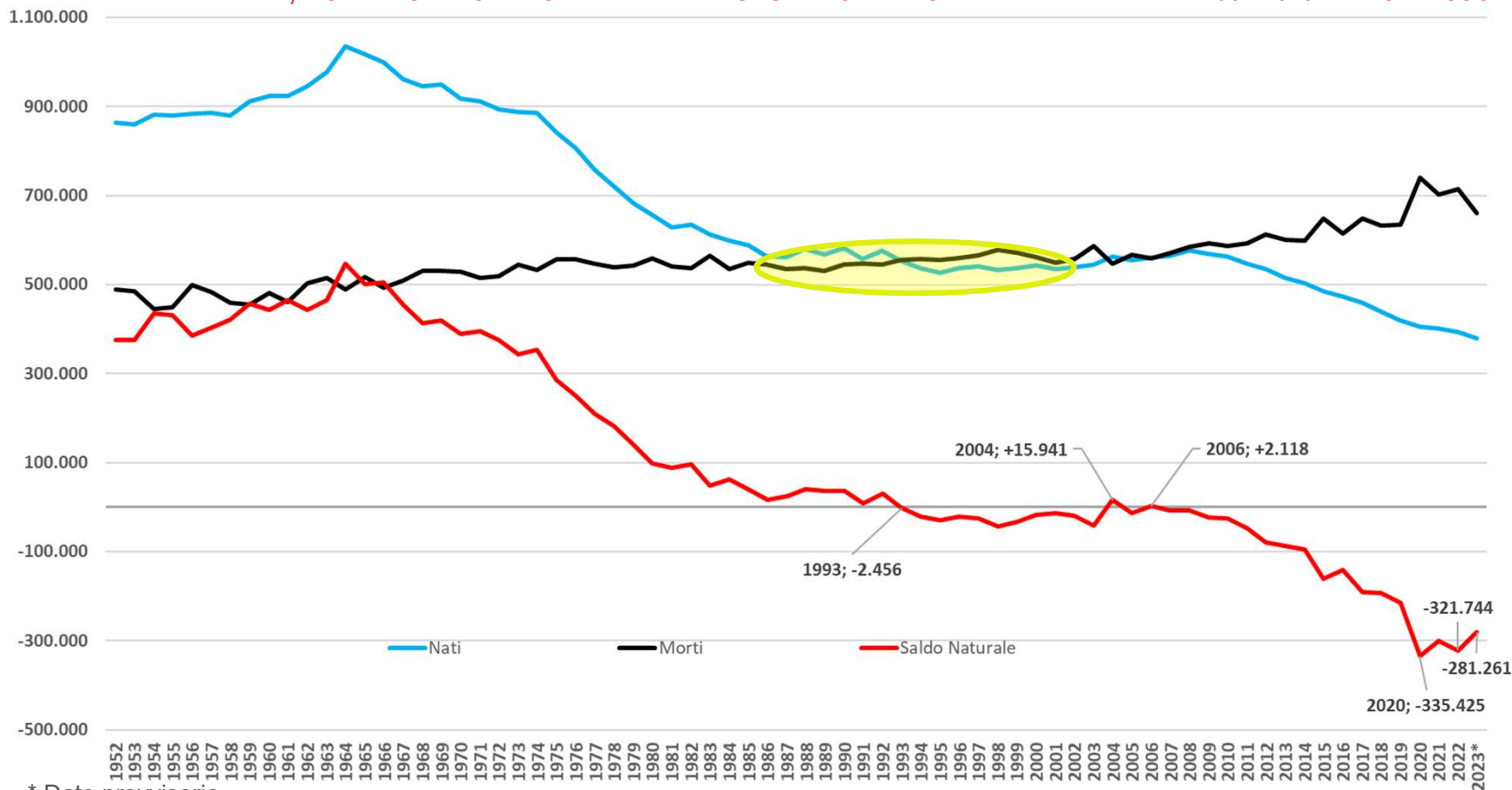
(e) = dato stimato

Fonte: elaborazioni dati Istat

- dal 2014: variazioni annue negative
- nell'anno del Covid-19 la perdita è superiore alle 400.000 unità

I principali fenomeni all'origine del calo demografico - bilancio

NATI, MORTI E SALDO NATURALE PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE - ITALIA - ANNI 1952-2023 - VALORI ASSOLUTI



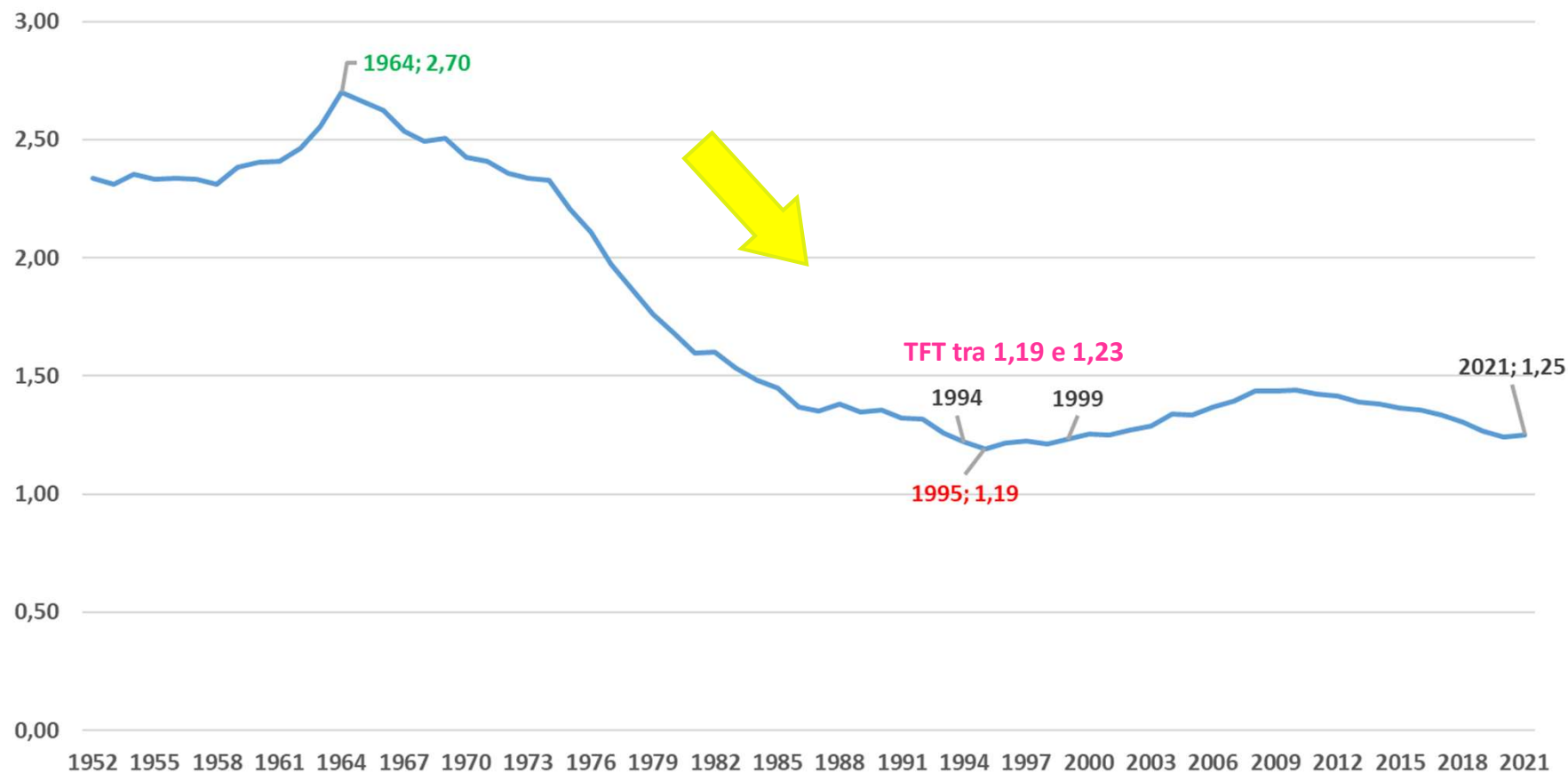
Dalla seconda metà degli anni '70 del 1900:

▼ progressiva contrazione delle **nascite** (crollo del TFT)

▲ graduale aumento dei **decessi**

I principali fenomeni all'origine del calo demografico - TFT

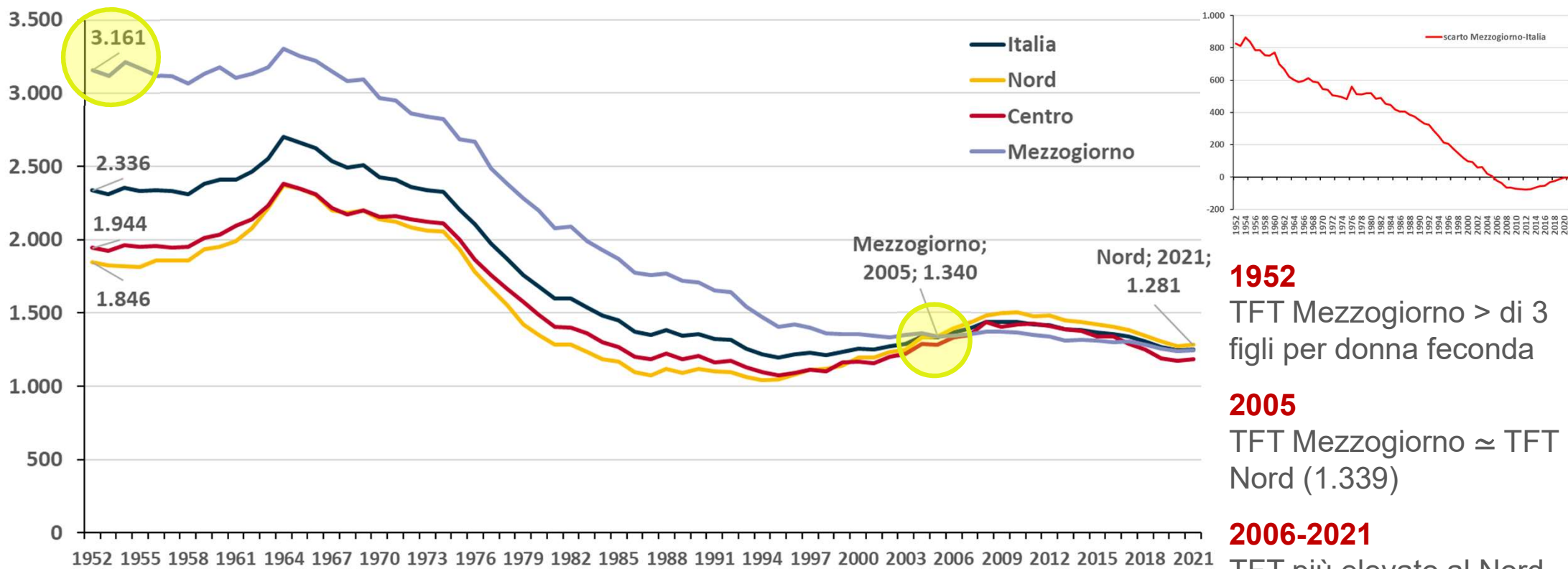
TASSO DI FECONDITÀ TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ITALIA - 1952-2021



Elaborazioni dati Istat

Tasso di Fecondità Totale – Ripartizioni – 1952-2021

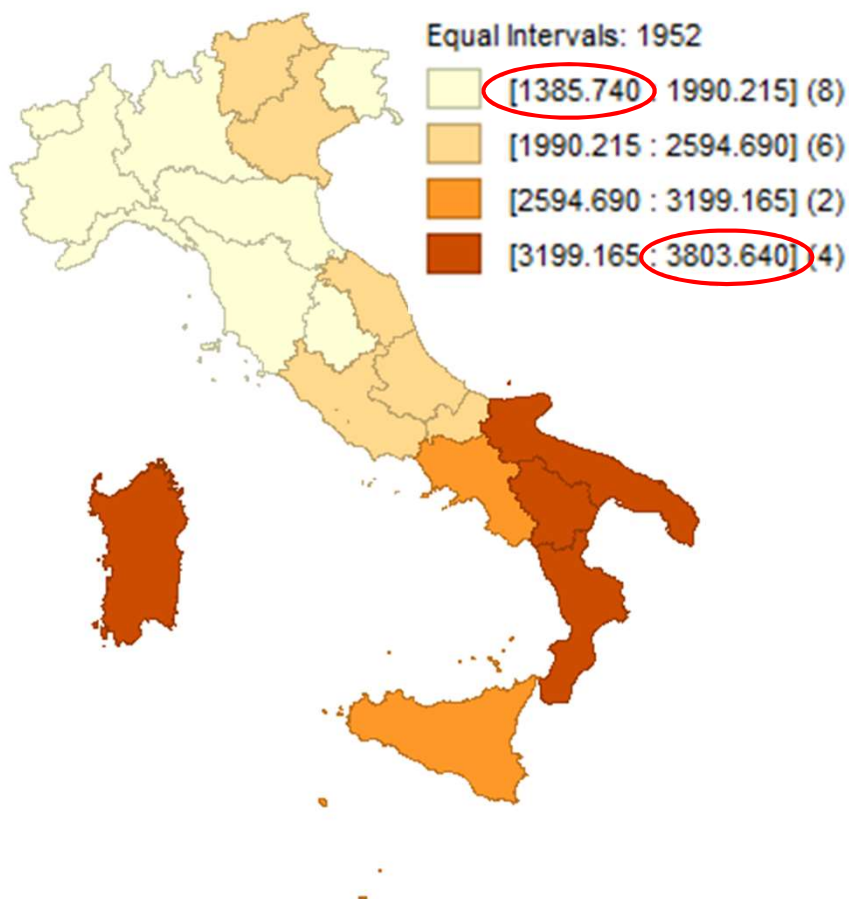
TASSO DI FECONDTÀ TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ITALIA E RIPARTIZIONI – 1952-2021. VALORI PER 1.000 DONNE 15-49 ANNI



Equal Intervals

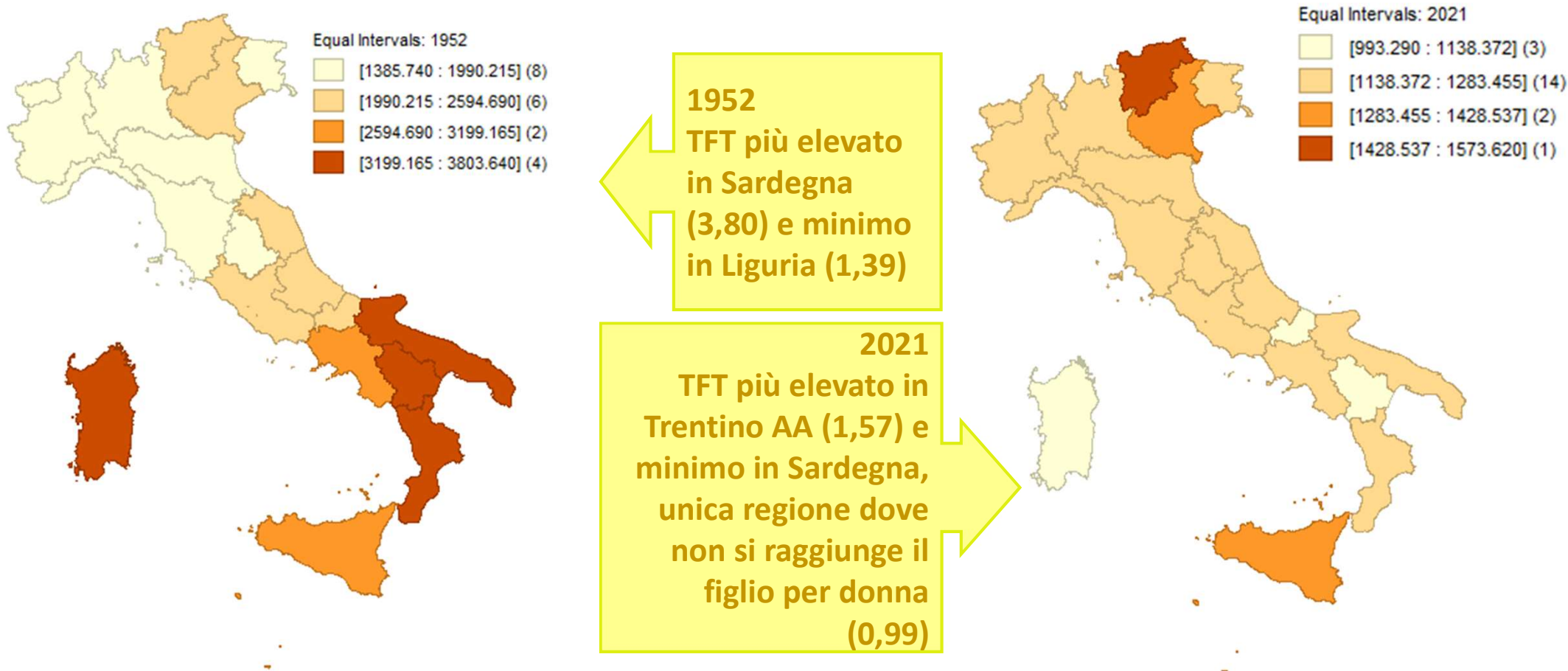
- Per esaminare in modo più intuitivo i **mutamenti** che hanno interessato le varie **regioni**, i **cartogrammi** sono stati costruiti secondo la classificazione **Equal Intervals**
- Si procede calcolando l'**ampiezza del campo di variazione** che, ad una certa data, mostra un determinato indice (differenza tra valore massimo e minimo), quindi **dividendo il medesimo campo di variazione** in segmenti (**intervalli**) di **uguale ampiezza** (in 4 parti, nel presente studio)
- Il **valore** assunto **dall'indice** per un certo territorio ad una certa data **determina l'appartenenza all'intervallo nel quale è compreso**
- In questo modo, è possibile **osservare le variazioni** nel tempo dei vari indici **attraverso** gli eventuali «**spostamenti**» che possono essersi verificati da un intervallo ad un altro e, soprattutto, attraverso l'**inclusione in uno dei due gruppi che comprendono gli estremi del campo di variazione**, ovvero che contengono i valori più bassi e più alti registrati nei vari momenti di osservazione
- **Perché** gli Equal Intervals? Perché, con il **passare del tempo**, per lo **stesso fenomeno**, i **campi di variazione** risultano completamente **disgiunti**

Equal Intervals: esempio di costruzione



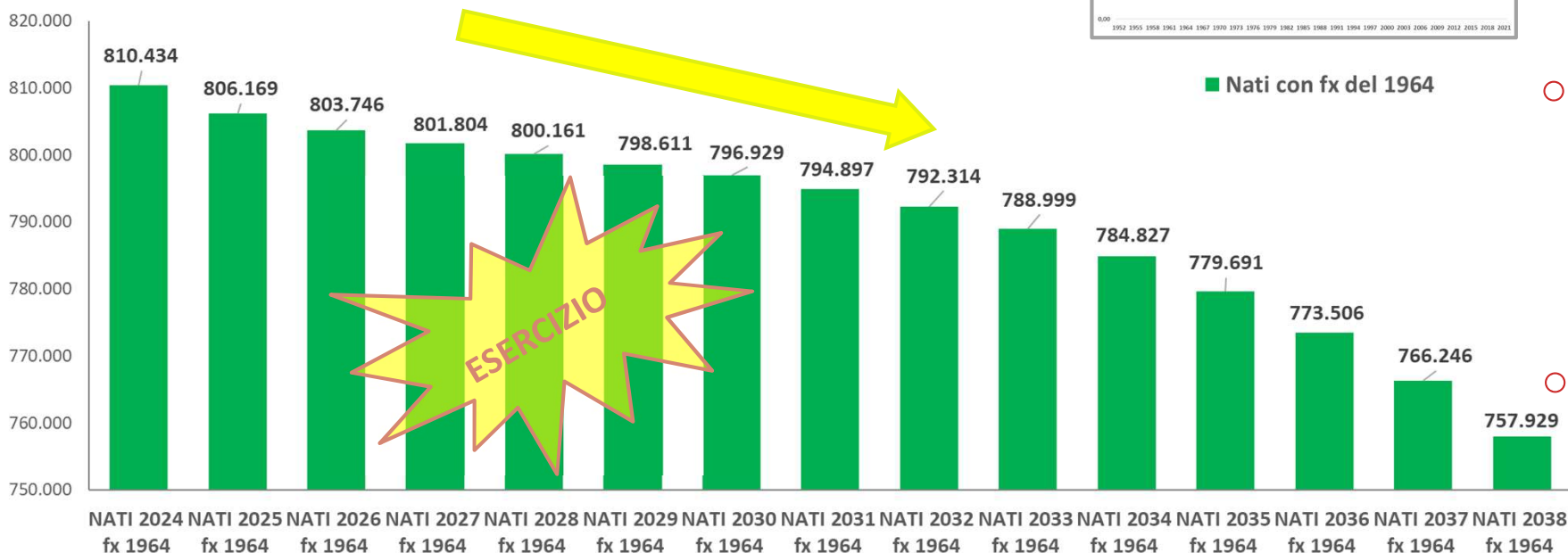
- 1952: TFT regionale massimo in Sardegna (3.803,64) e minimo in Liguria (1.385,74)
- campo di variazione: [1.385,74 : 3.803,64]
- ampiezza del campo di variazione: 2.417,90
- divido in 4 intervalli uguali: $2.417,90 / 4 = 604,475$
- costruisco gli intervalli:
 - [1.385,74 : 1.990,22]
 - [1.990,22 : 2.594,69]
 - [2.594,69 : 3.199,17]
 - [3.199,17 : 3.803,64]
- Ogni regione viene collocata nel gruppo corrispondente all'intervallo in cui è compreso il proprio TFT. Nel 1952, ad esempio, c'erano 8 regioni con un TFT compreso nel primo quarto del range, 6 regioni con un TFT che ricadeva nel secondo quarto, etc.

Tasso di Fecondità Totale – Regioni – 1952-2021

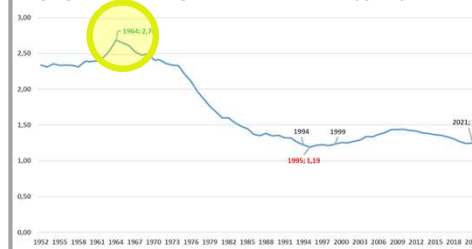


Anche se per assurdo...

NUMERO NATI CALCOLATO DA POPOLAZIONE FEMMINILE IN ETÀ 15-49 ANNI RESIDENTE IN ITALIA CON DATI DI POPOLAZIONE PROVVISORI 2024 E DA IPOTESI MEDIANA DELLE PREVISIONI CON BASE 2021 APPLICANDO I TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ (fx) DEL 1964 – VALORI ASSOLUTI



TASSO DI FECONDITÀ TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ITALIA - 1952-2021



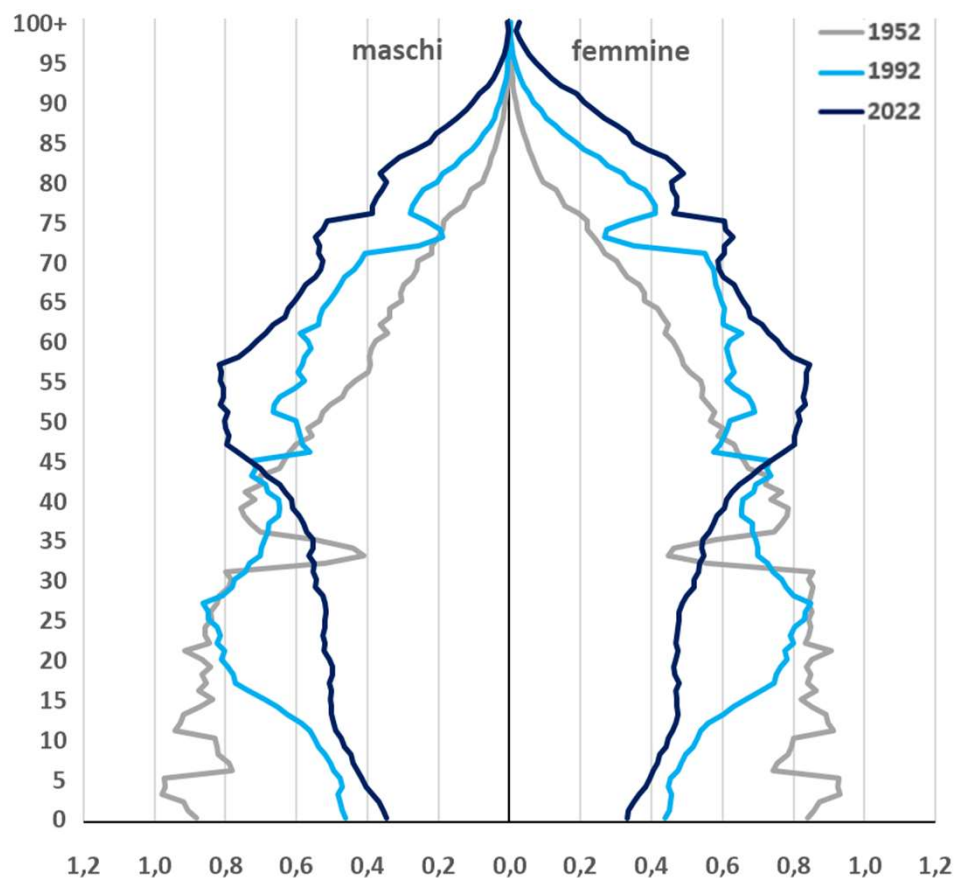
- Anche se il TFT aumentasse, il **numero di nascite** rimarrebbe **condizionato** dalla **struttura per età**

- Dati provvisori di **Bilancio** popolazione residente **2024**:
circa **60.000** nati registrati a **gen-feb**

- **Media bimestrale** per un contingente annuo di 800.000 nati:
133.000 circa

La struttura per età: panoramica

PIRAMIDI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO - ANNI 1952, 1992 E 2022 – ITALIA – VALORI PERCENTUALI



2022

la «piramide» è diventata una **trottola** per il perdurare dei bassi livelli di fecondità e mortalità

1992

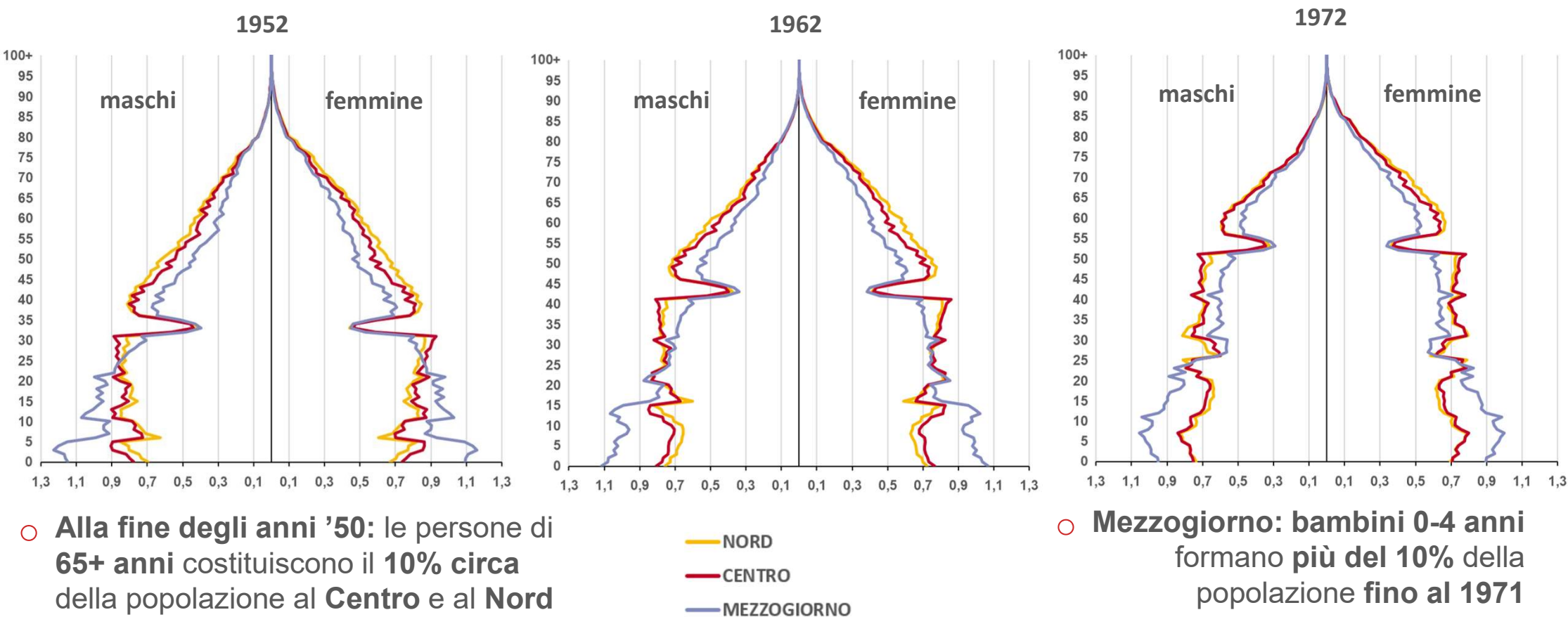
minor peso sul totale delle generazioni nate a partire dagli anni '70

1952

→ **base larga:** ripresa nascite seconda metà anni '40
→ **fenditure** in corrispondenza generazioni nate durante i conflitti mondiali

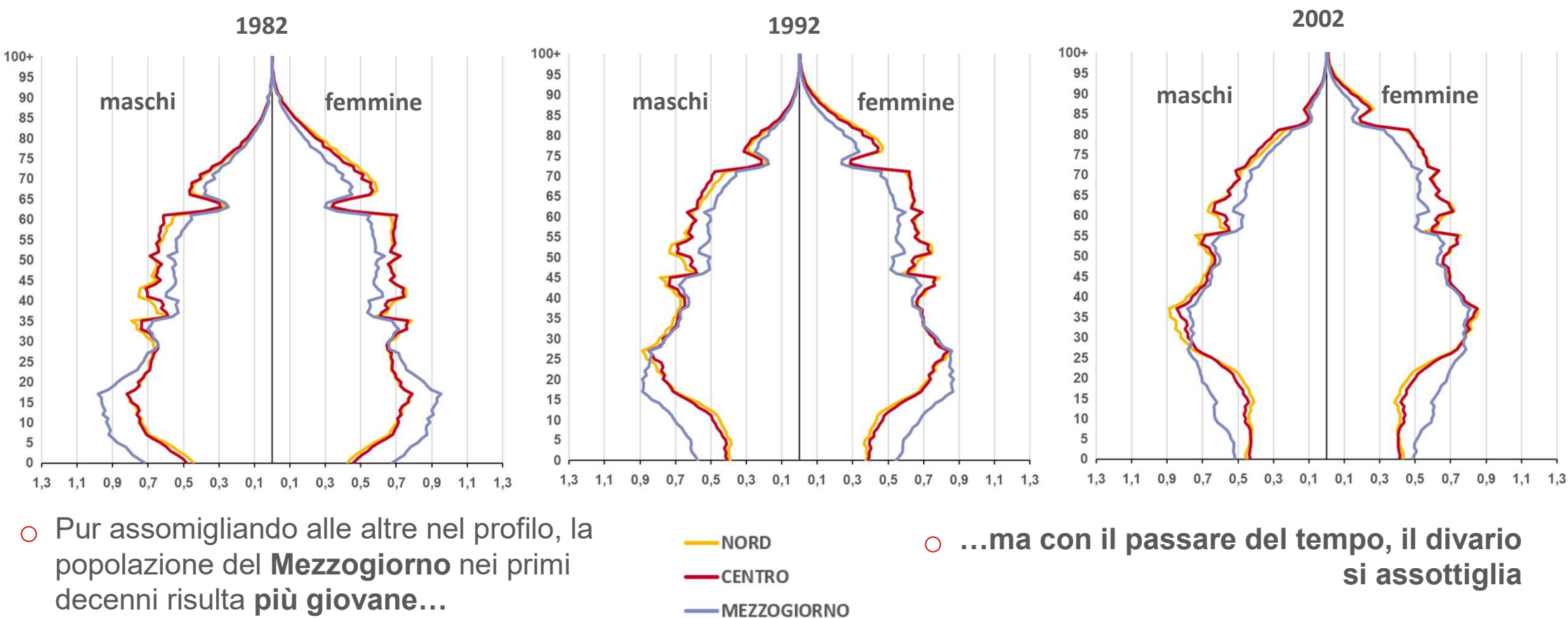
La struttura per età: le ripartizioni 1952-1972

PIRAMIDI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO - VALORI PERCENTUALI



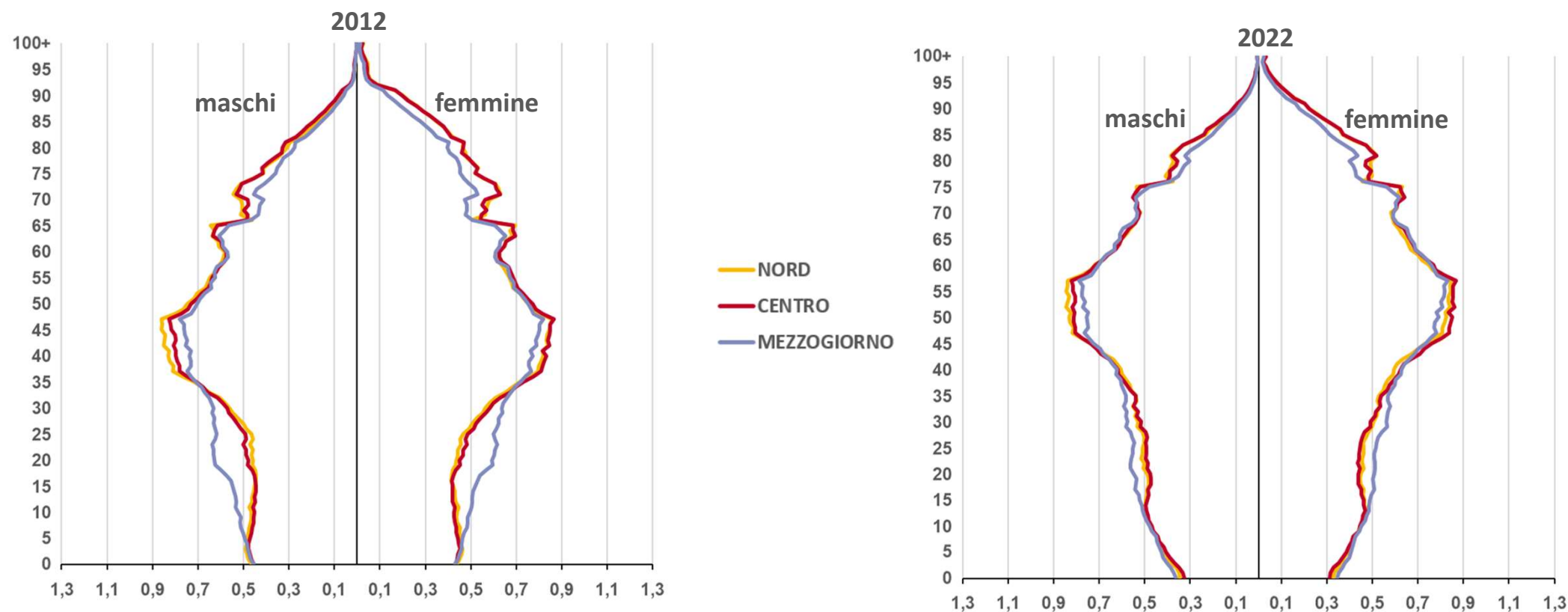
La struttura per età: le ripartizioni 1982-2002

PIRAMIDI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO - VALORI PERCENTUALI



La struttura per età: le ripartizioni 2012-2022

PIRAMIDI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO - VALORI PERCENTUALI



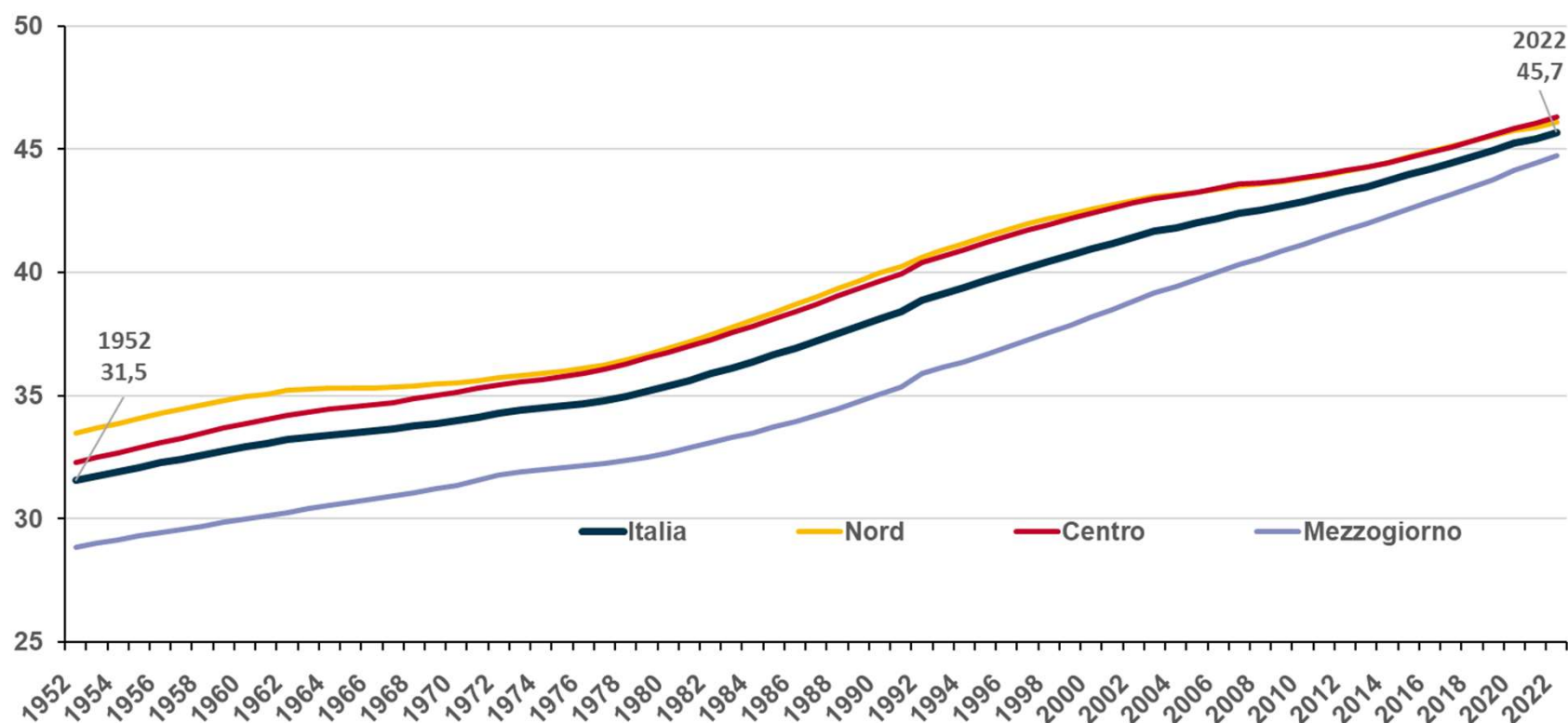
○ Tra 2012 e 2022, il **divario** tra **Mezzogiorno** e **Centro-Nord** scompare quasi del tutto

Struttura 1952-2022

- Indici di struttura
- Approfondimenti regionali

Età media – Italia e ripartizioni

ETÀ MEDIA IN ANNI COMPIUTI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO – ITALIA E RIPARTIZIONI – ANNI 1952-2022



Mezzogiorno

da meno di 29 anni a quasi 45

Nord

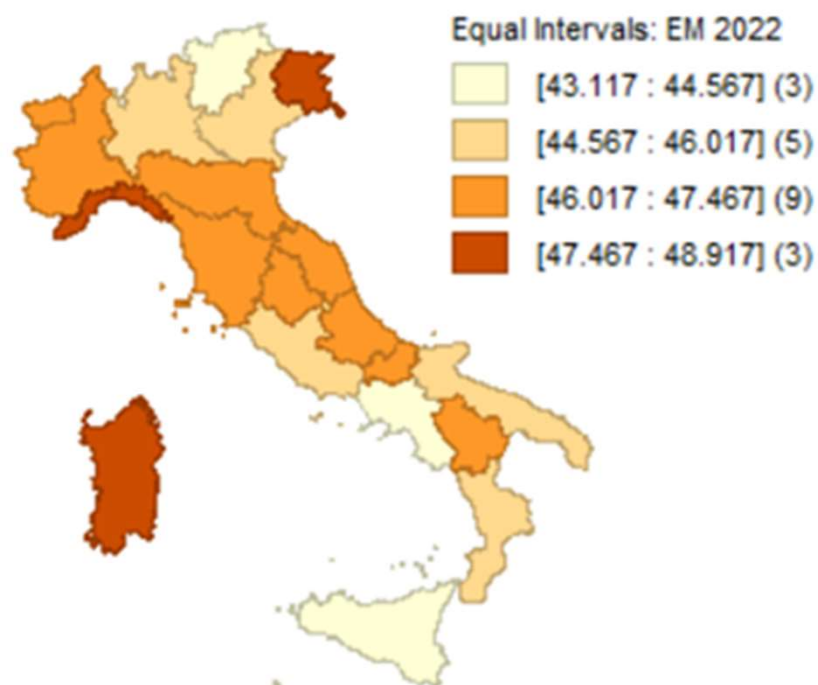
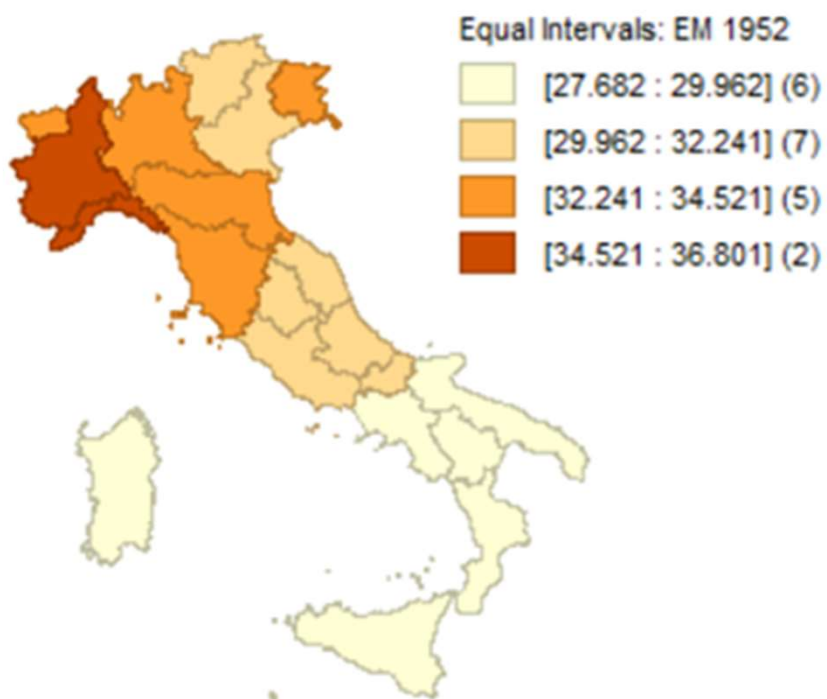
da 33 anni e mezzo a 46

Centro

da 32 anni a più di 46, raggiunge e, dal 2006, a tratti «sorpassa» il Nord, procedendo, di fatto, affiancati

Età media – regioni

ETÀ MEDIA IN ANNI COMPIUTI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO – REGIONI – ANNI 1952-2022



1952

5 regioni con età media inferiore ai 30 anni

○ min: Calabria 27,7

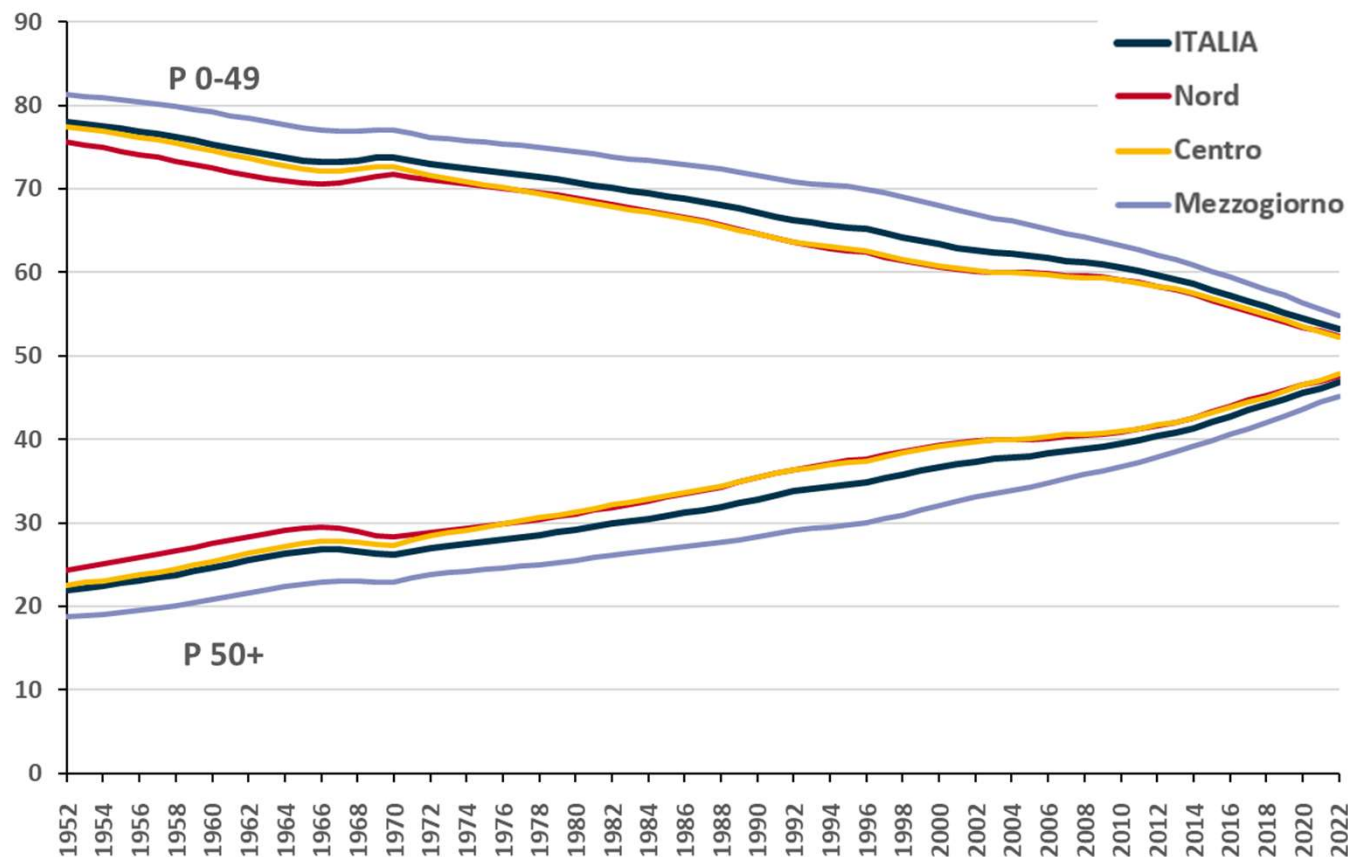
○ max: Piemonte 36,8

2022

Età media varia dai 43 anni della Campania ai quasi 49 della Liguria

La struttura per età: segmenti di popolazione a confronto

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 0-49 ANNI E 50+; ITALIA e RIPARTIZIONI - 1952-2022 - VALORI PERCENTUALI

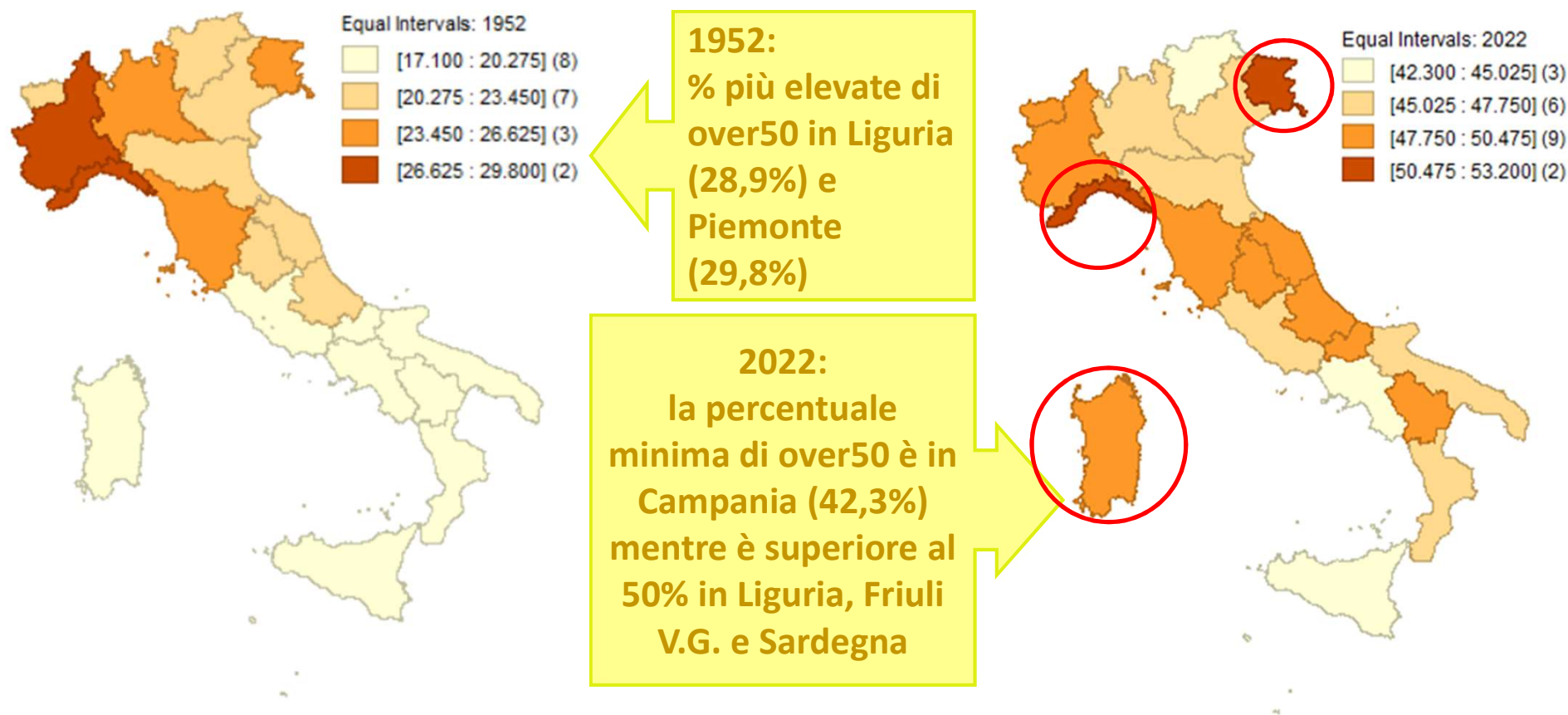


Fonte: nostre elaborazioni dati Istat

Nel tempo il peso delle 50 generazioni più giovani (0-49 anni) è diminuito mentre è aumentato quello della popolazione con almeno 50 anni

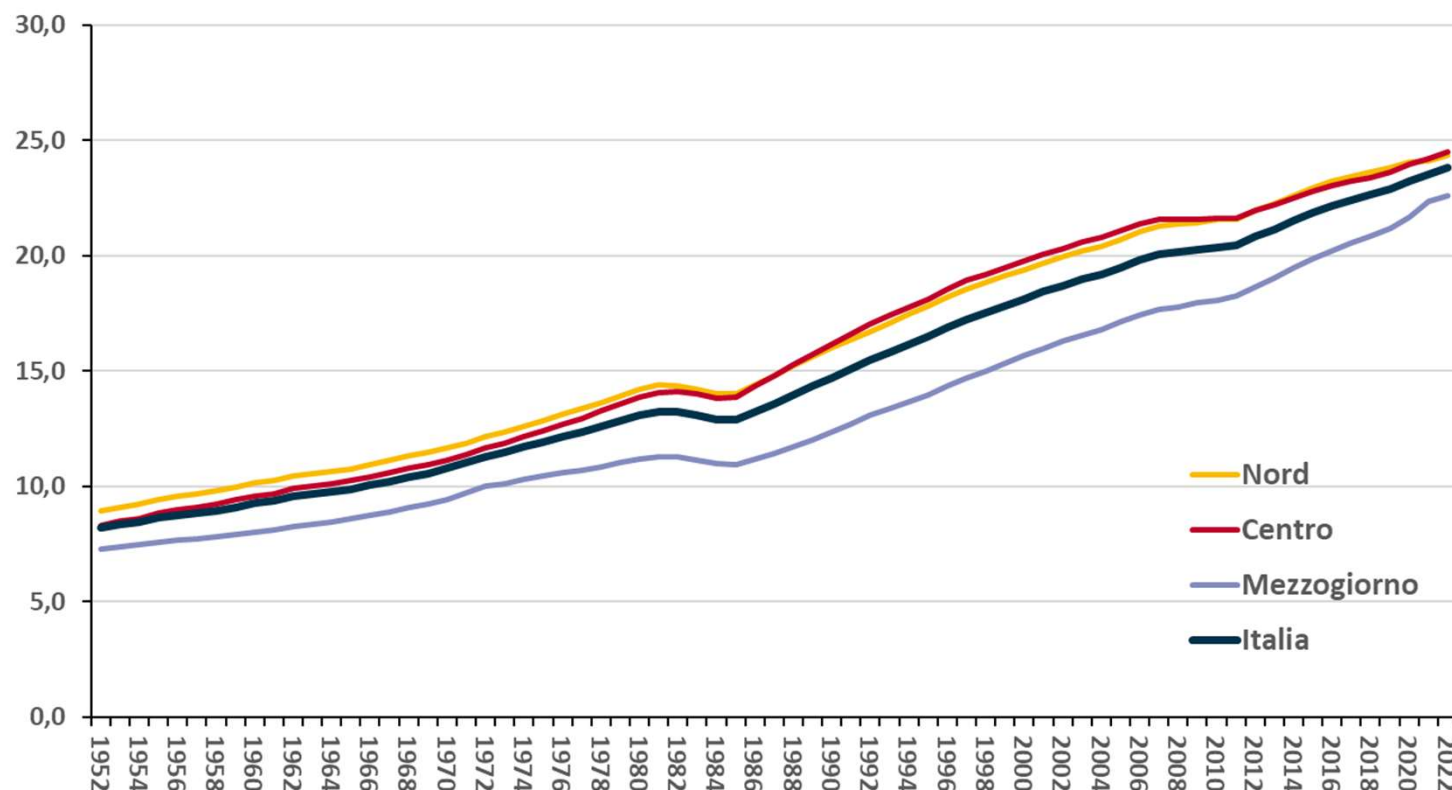
Popolazione in età «over 50» nelle regioni

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 0-49 ANNI E 50+ - REGIONI - 1952 vs 2022 - VALORI PERCENTUALI



La popolazione «over 65» in Italia e nelle ripartizioni

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 65+ ANNI; ITALIA e RIPARTIZIONI - 1952-2022 - VALORI PERCENTUALI



In Italia:

1952

8,2% della popolazione ha almeno 65 anni

1981-1985

Lieve flessione

2000

18,2% di popolazione «over 65»

2007

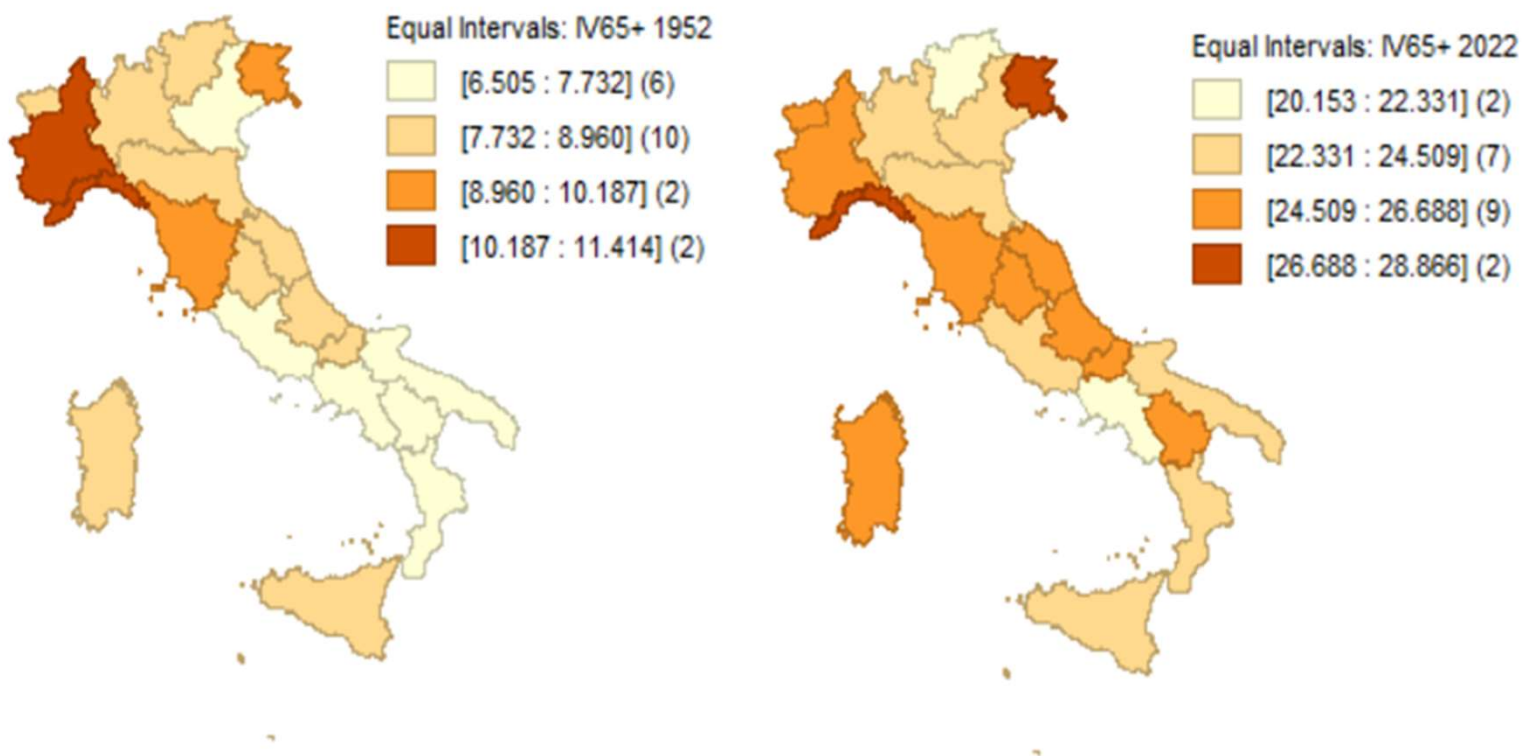
1/5 di popolazione in età anziana

2022

23,8% di popolazione in età anziana

La popolazione «over 65» nelle regioni

POPOLAZIONE RESIDENTE IN 65+ - REGIONI - 1952 vs 2022 - VALORI PERCENTUALI



1952-1960

Quota di popolazione con almeno 65 anni più bassa in Campania (6,5%) e più elevata in Piemonte (11,4% - 12,5%)

1960-2022

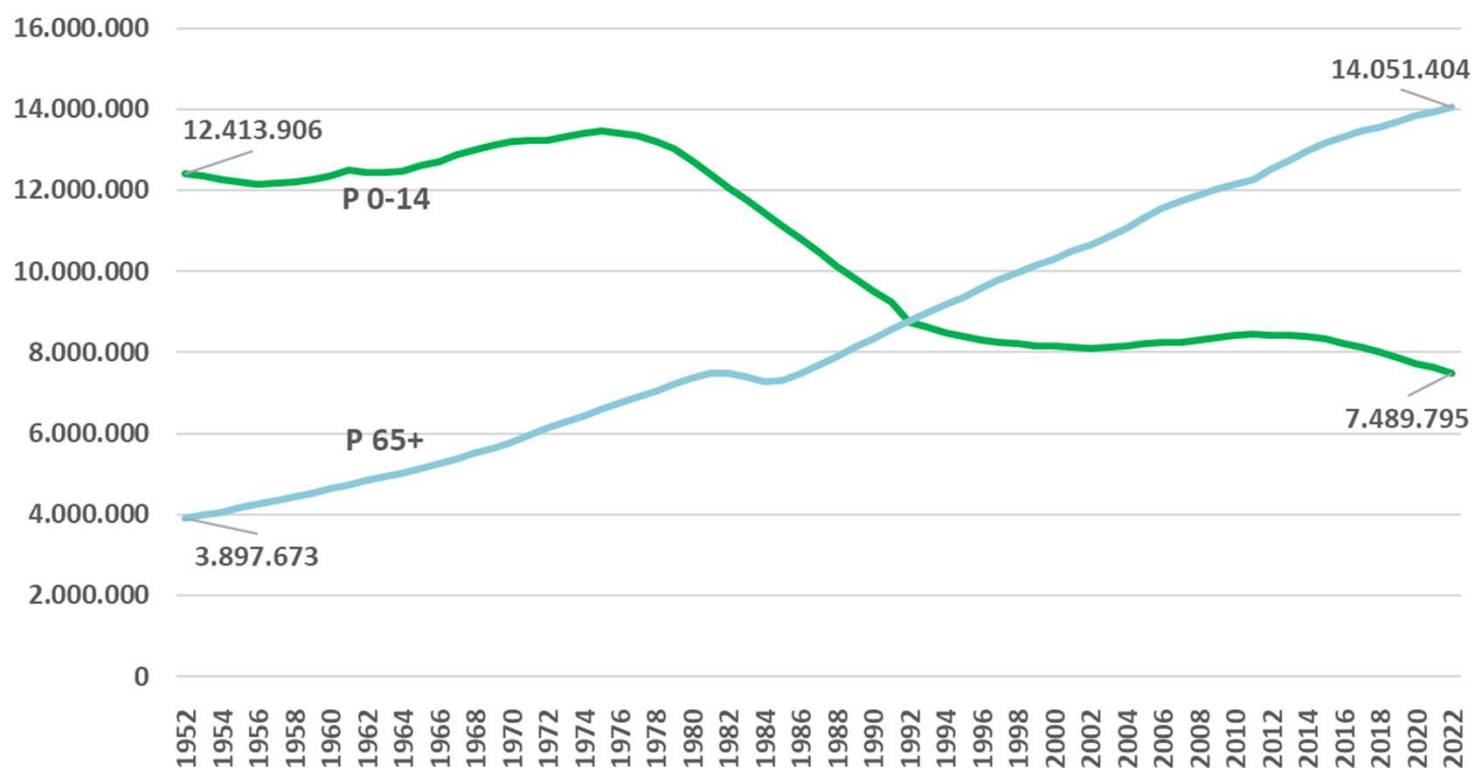
La Liguria raggiunge il Piemonte nel 1961 e da allora detiene il primato di regione con la quota più elevata mentre la Campania presenta sempre la percentuale minima di popolazione «over 65»

2022

In Liguria gli «over 65» formano la popolazione per il 28,9% mentre in Campania, per la prima volta, arrivano a costituire 1/5 della popolazione

Indice di Vecchiaia e suoi aggregati - Italia

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 65 E PIÙ E 0-14 ANNI AL 1° GENNAIO. ITALIA – ANNI 1952-2022. VALORI ASSOLUTI

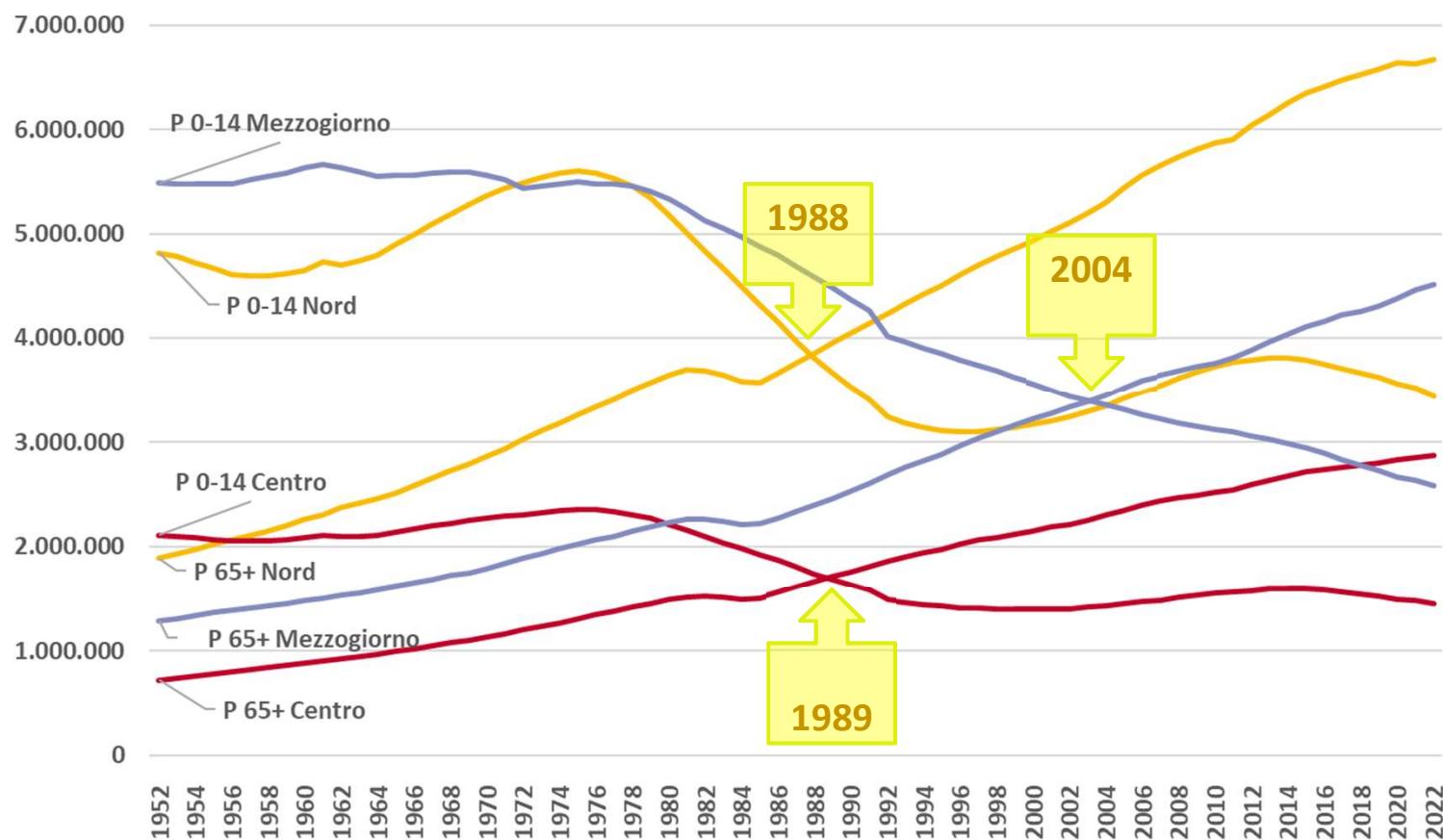


$$IV = \frac{P_{65+}}{P_{0-14}} \cdot 100$$

1952	31,4
1992	100,4
2022	187,6

Indice di Vecchiaia e suoi aggregati - Ripartizioni

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 65 E PIÙ E 0-14 ANNI AL 1° GENNAIO. RIPARTIZIONI – ANNI 1952-2022. VALORI ASSOLUTI

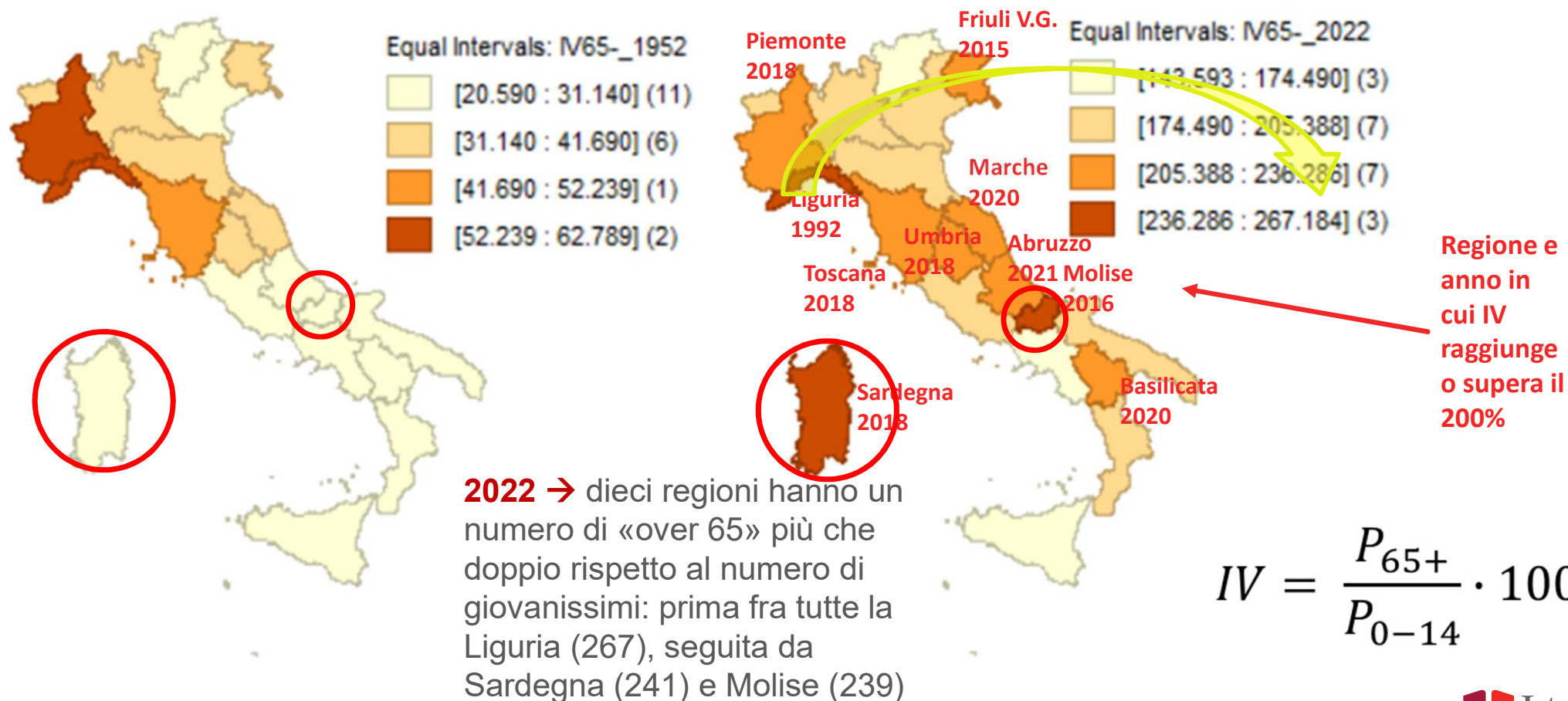


$$IV = \frac{P_{65+}}{P_{0-14}} \cdot 100$$

	1952	2022
Nord	39,2	193,4
Centro	34,1	197,9
Mezzogiorno	23,5	174,2

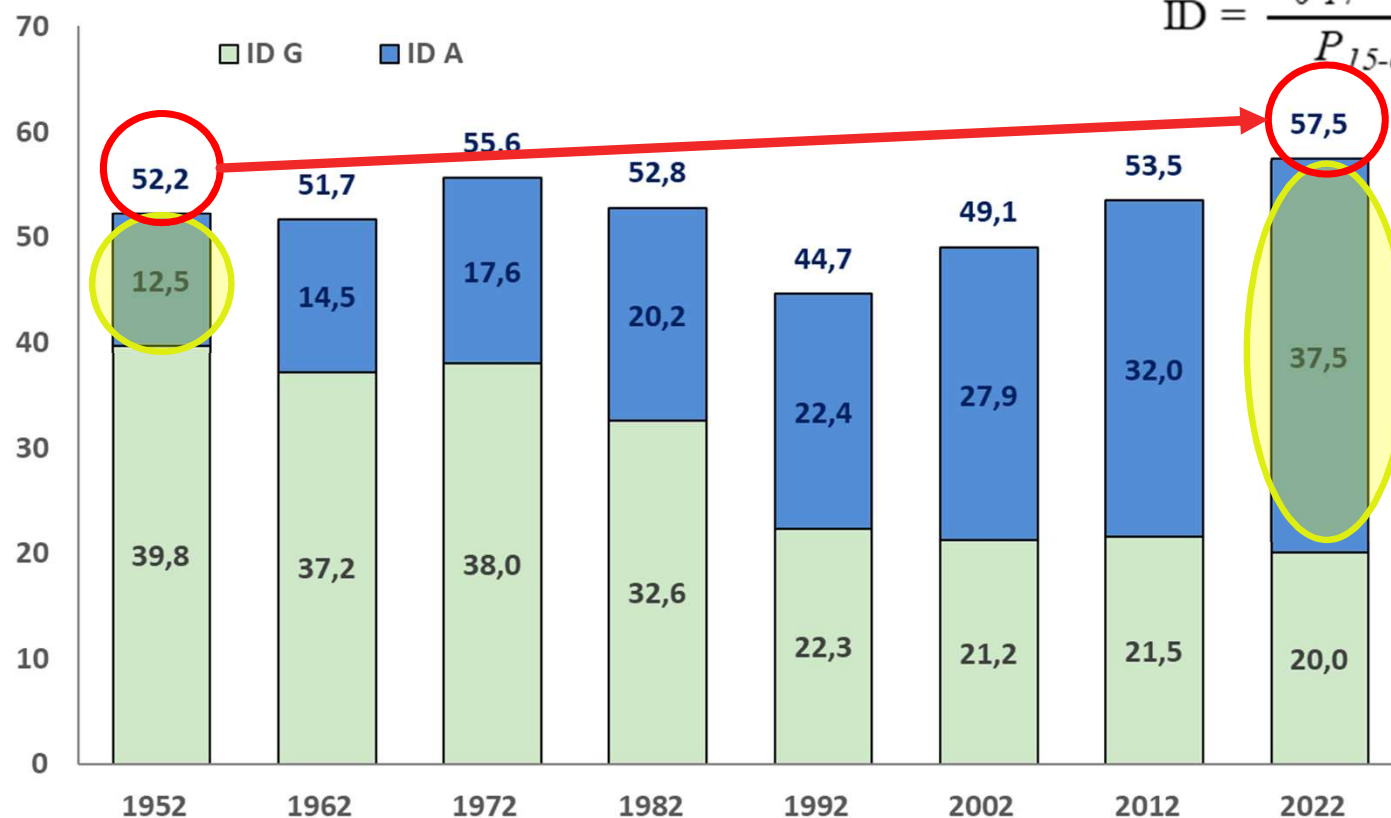
Indice di Vecchiaia- Regioni

INDICE DI VECCHIAIA PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO – REGIONI – ANNI 1952-2022. VALORI PERCENTUALI



Indice Demografico di Dipendenza - Italia

INDICE DEMOGRAFICO DI DIPENDENZA E SUE COMPONENTI - ITALIA - 1952-2022 -
VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI



$$ID = \frac{P_{0-14} + P_{65+}}{P_{15-64}} = \frac{P_{0-14}}{P_{15-64}} + \frac{P_{65+}}{P_{15-64}} = ID\ G + ID\ A$$



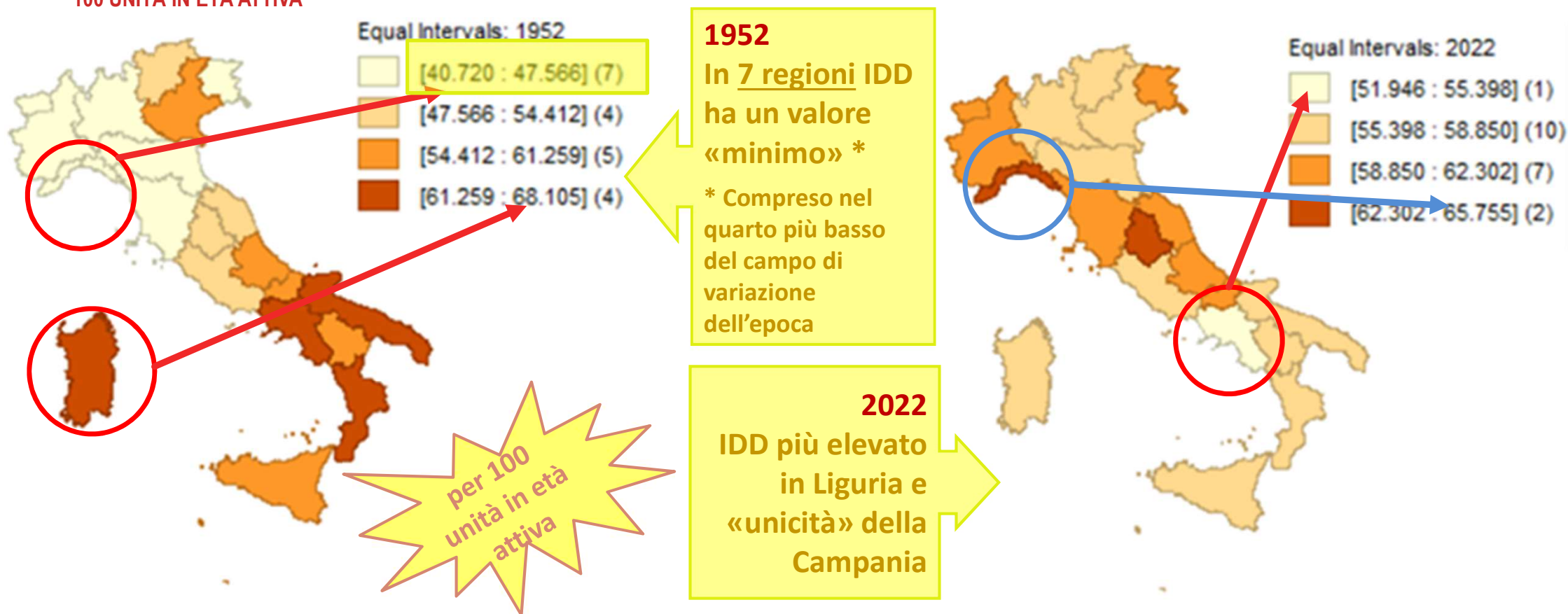
- **1952:** poco più di **12 anziani** e circa 40 minori di 15 anni ogni 100 persone ritenute autonome
- **2022:** **37 anziani** e 20 giovanissimi per i «medesimi» 100 individui autonomi

Indice Demografico di Dipendenza – Ripartizioni – 1952-2022



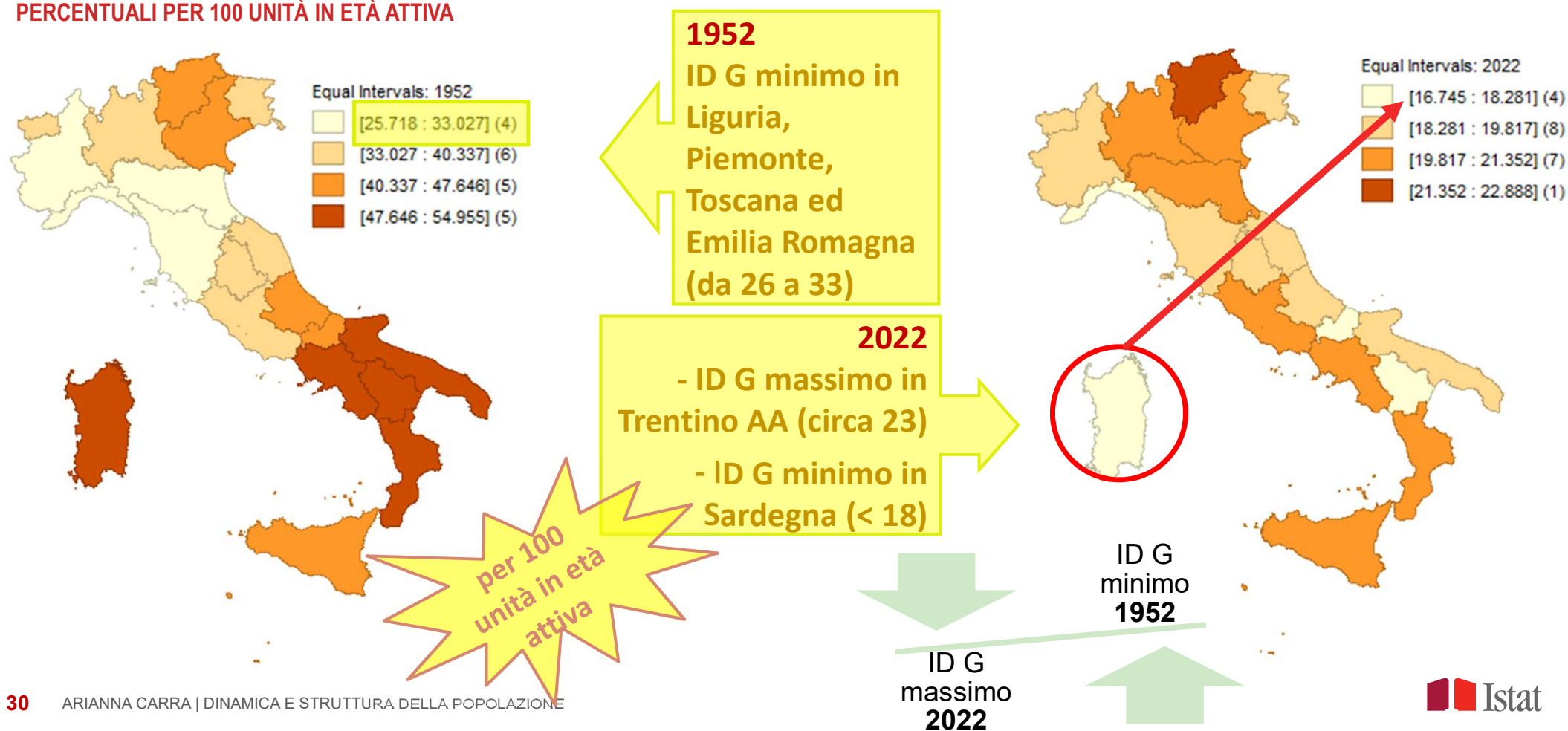
Indice Demografico di Dipendenza – Regioni – 1952-2022

INDICE DEMOGRAFICO DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL PRIMO GENNAIO – REGIONI – ANNI 1952-2022 - VALORI PERCENTUALI PER 100 UNITÀ IN ETÀ ATTIVA



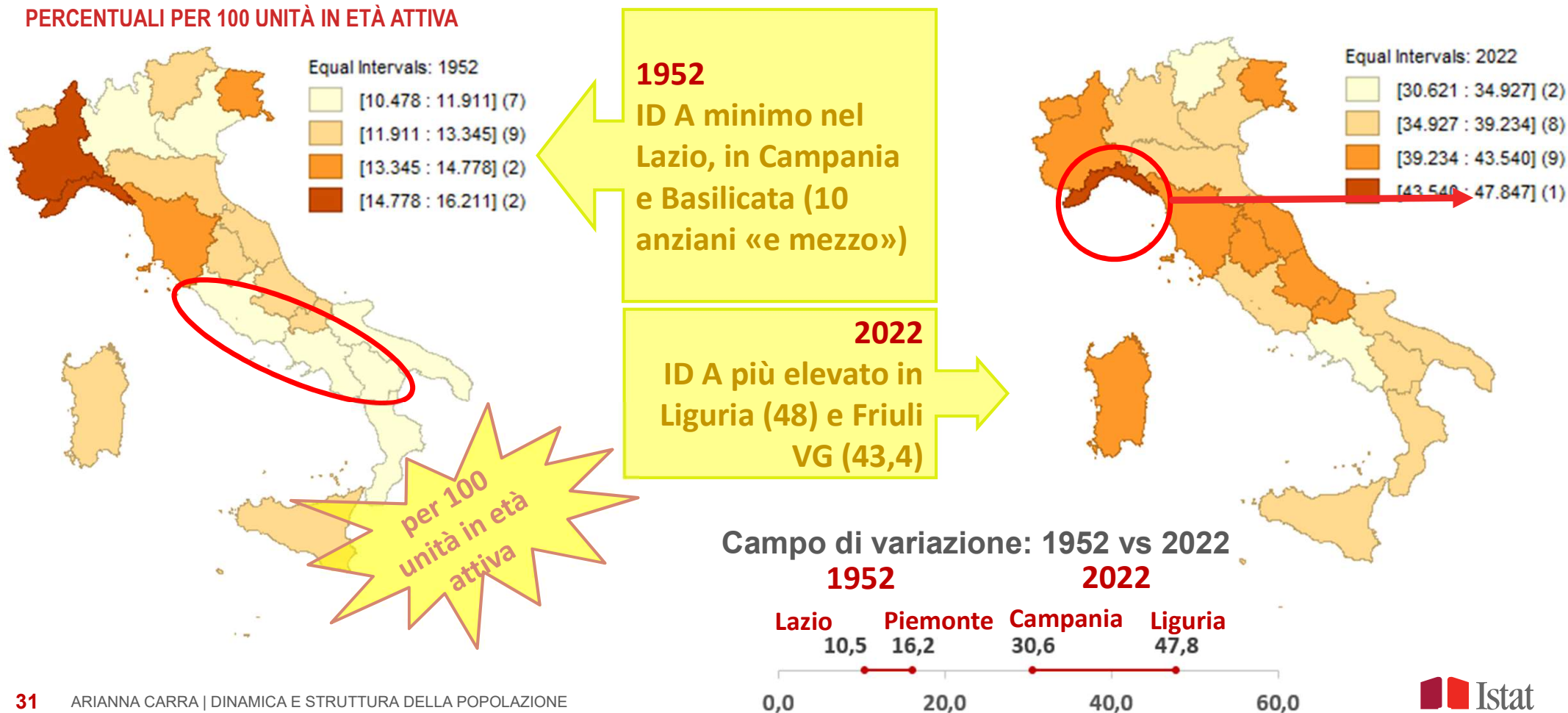
Indice Demografico di Dipendenza Giovani – Regioni – 1952-2022

INDICE DEMOGRAFICO DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 0-14 ANNI RESIDENTE AL PRIMO GENNAIO – REGIONI – ANNI 1952-2022 - VALORI PERCENTUALI PER 100 UNITÀ IN ETÀ ATTIVA



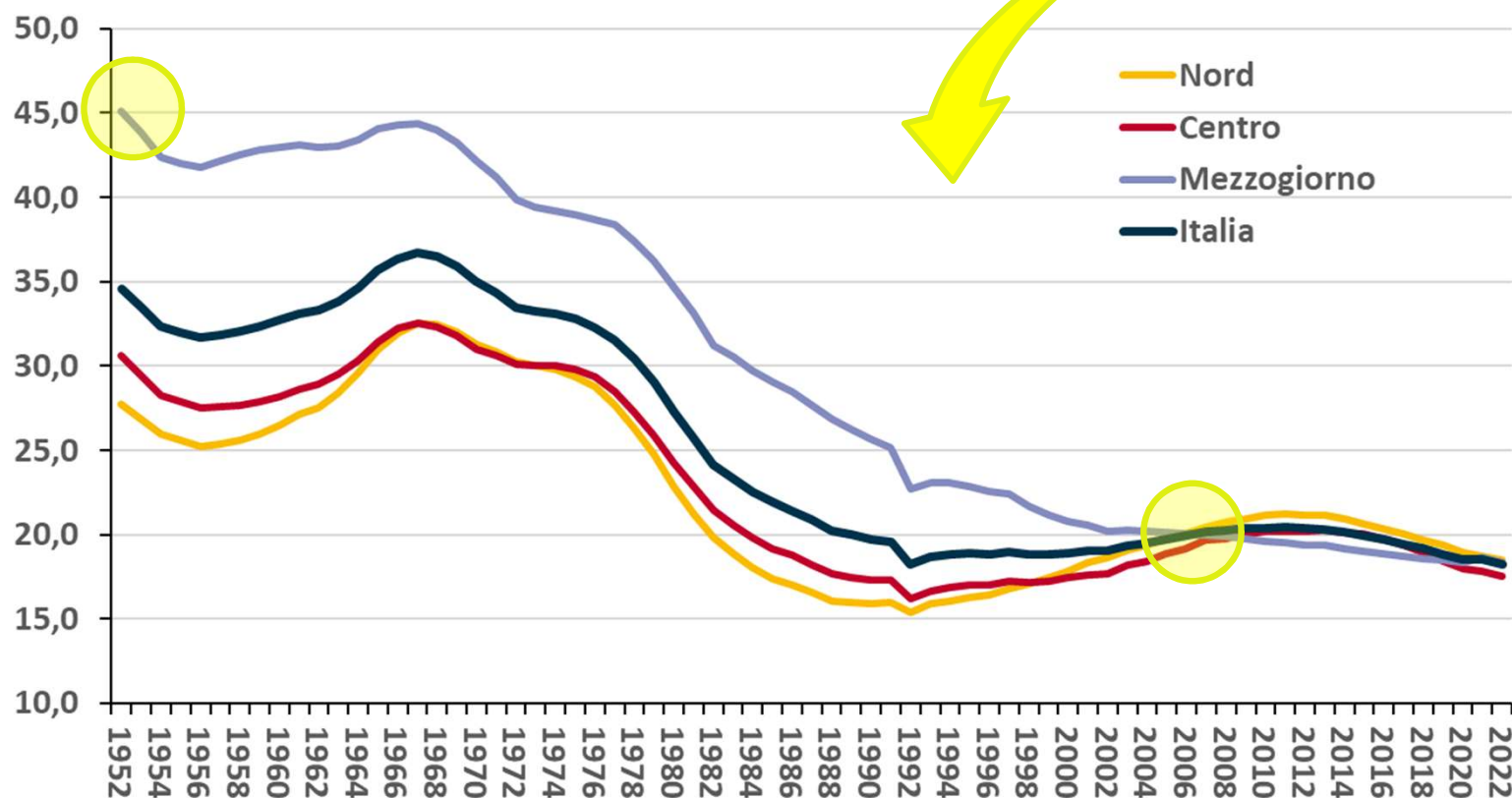
Indice Demografico di Dipendenza Anziani – Regioni – 1952-2022

INDICE DEMOGRAFICO DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 65+ RESIDENTE AL PRIMO GENNAIO – REGIONI – ANNI 1952-2022 - VALORI PERCENTUALI PER 100 UNITÀ IN ETÀ ATTIVA



Indice di Carico di figli per donna feconda - Italia e ripartizioni

INDICE DI CARICO DI FIGLI PER DONNA FECONDA - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO.
ITALIA E RIPARTIZIONI – ANNI 1952-2022

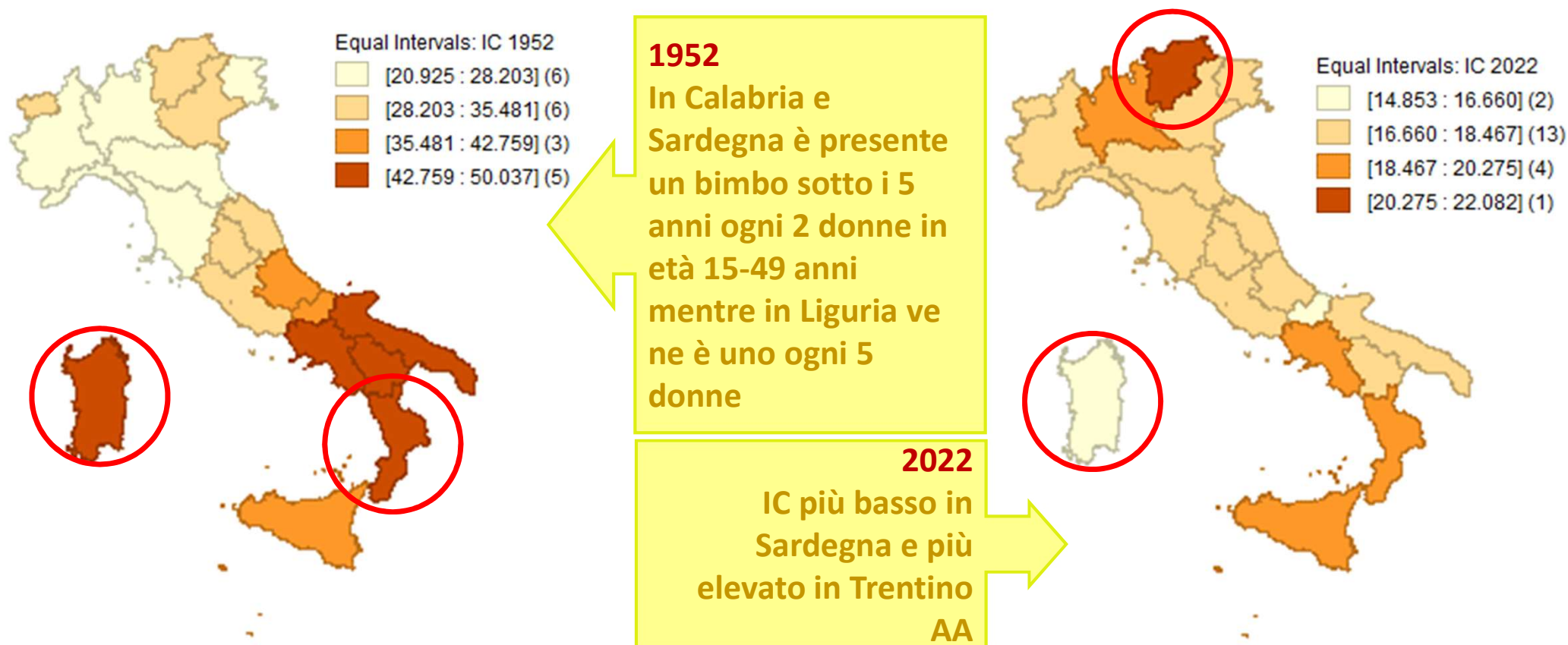


TASSO DI FECONDITÀ TOTALE DELLA
POPOLAZIONE RESIDENTE - ITALIA –
1952-2021



$$IC = \frac{P_{0-4}}{P_{15-49}^f} \cdot 100$$

Indice di Carico di figli per donna feconda – Regioni 1952-2022



Previsioni demografiche 2023-2070

- Panoramica
- Profilo

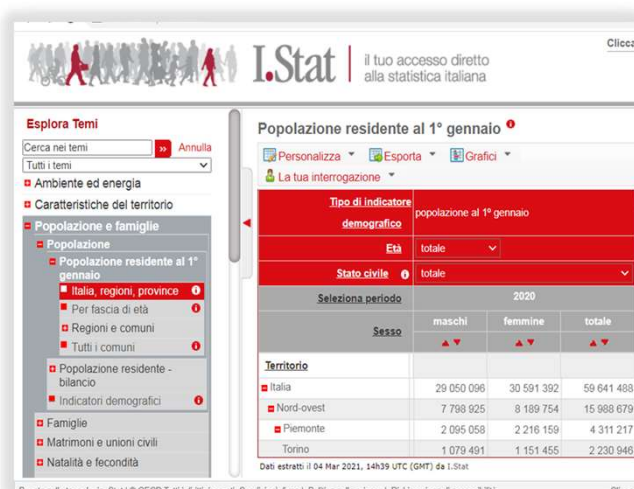
Previsioni: una premessa è d'obbligo

- Sebbene le previsioni demografiche siano basate su analisi e studi dei pregressi livelli di fecondità, mortalità e dei fenomeni migratori e considerino le tendenze in atto, **non si potrà mai affermare con esattezza cosa realmente accadrà in futuro**
- Inoltre, è doveroso tenere sempre a mente che **quanto più ci si allontana, nel tempo, dall'anno base, tanto più aumenta l'incertezza e diminuisce l'attendibilità delle stime**



Quali previsioni?

- Le **analisi** che seguiranno sono condotte sui **dati delle previsioni demografiche a base 2021** elaborate dall'Istat e prendendo a **riferimento** i dati dello **scenario mediano di previsione**, che fornisce una **previsione “puntuale”** ed è anche considerato il **“più probabile”**



22 SETTEMBRE 2022



PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELLE FAMIGLIE | BASE 1/1/2021

Futuro della popolazione: meno residenti, più anziani e famiglie più piccole



Le nuove previsioni sul futuro demografico del Paese, aggiornate al 2021, confermano la presenza di un potenziale quadro di crisi. La **popolazione residente è in decrescita**: da 59,2 milioni al 1° gennaio 2021 a 57,9 mln nel 2030, a 54,2 mln nel 2050 fino a 47,7 mln nel 2070.

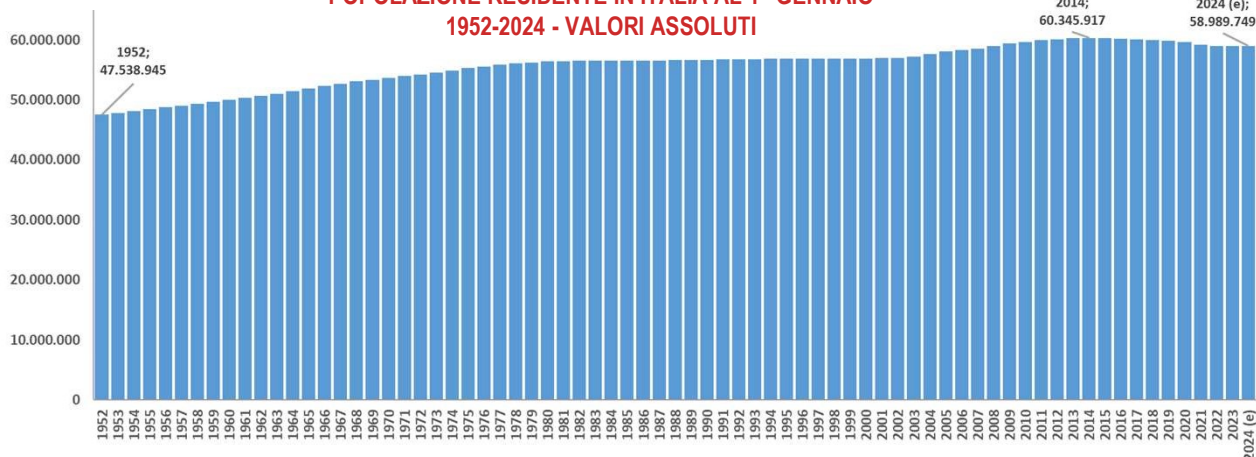
Previsioni: un'ultima avvertenza

- A seguire, **verranno evidenziati dei particolari valori** – spesso i massimi – che si prevede verranno raggiunti dai vari indici demografici **in corrispondenza di determinati anni** di calendario
- Trattandosi di previsioni, **sia i valori sia i periodi di tempo che verranno illustrati saranno da considerarsi come indicativi** dell'intensità, delle dimensioni e del periodo di tempo stesso in cui i fenomeni che descrivono potranno – o, per meglio dire, **potrebbero** – manifestarsi

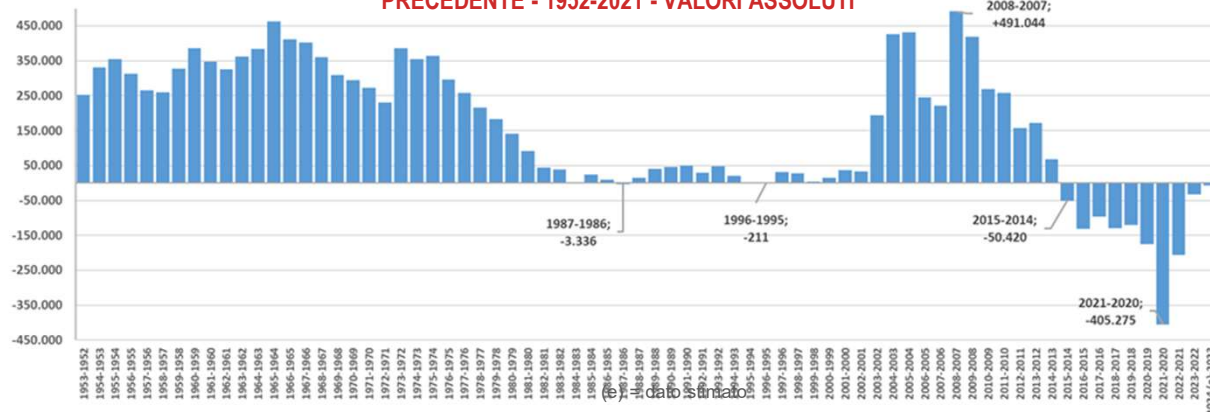


Riprendiamo il discorso

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO
1952-2024 - VALORI ASSOLUTI



VARIAZIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE - 1952-2021 - VALORI ASSOLUTI



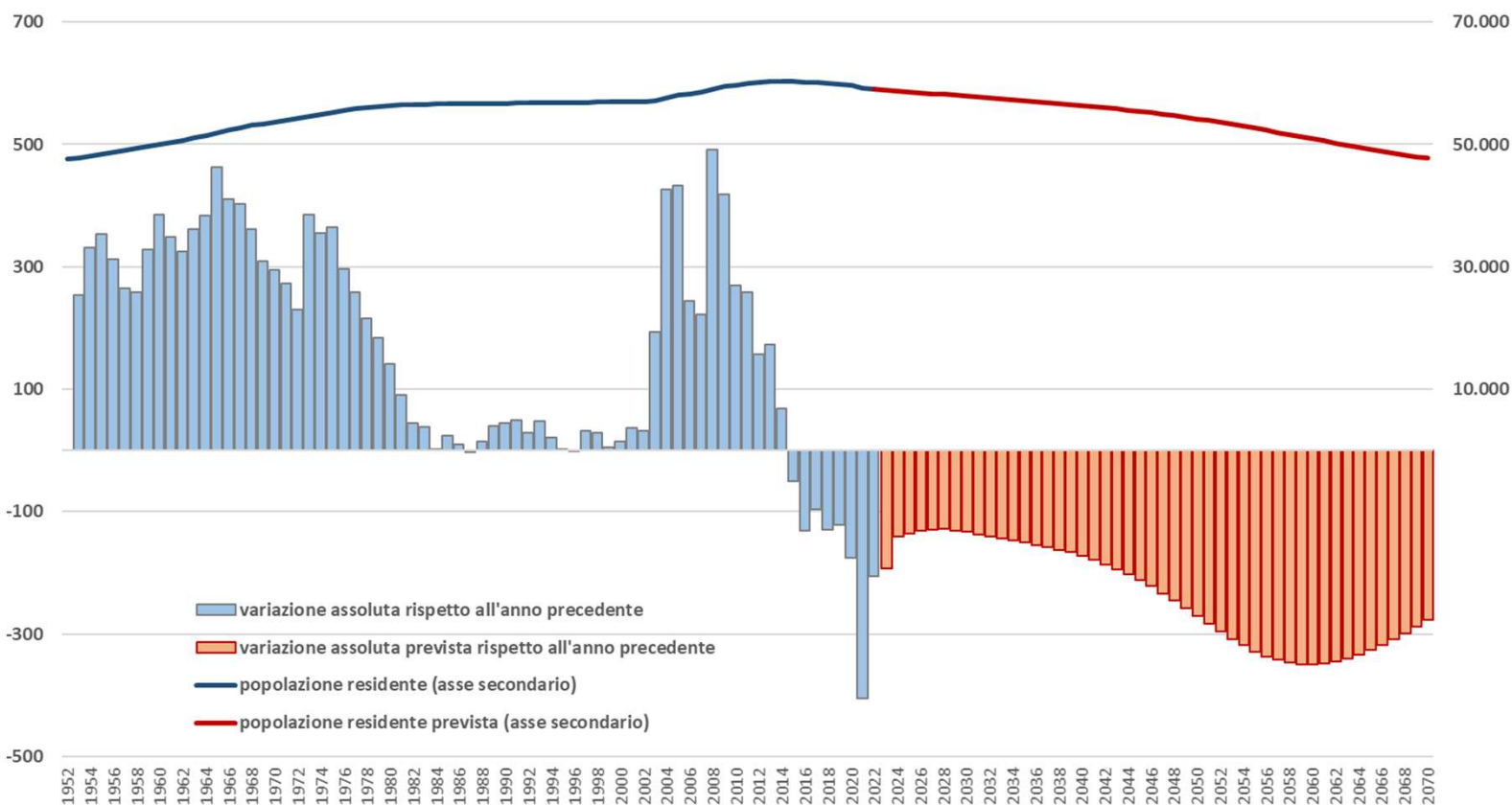
Avevamo iniziato la discussione osservando due grafici iniziali:

- **Ammontare** annuo della popolazione residente dal 1952 al 2024
- **Variazioni** annue della popolazione residente dal 1952 al 2024

Adesso, riassumiamo questi due grafici in un'unica figura e estendiamo il periodo di osservazione fino al 2070

Quadro generale: l'arco della popolazione

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE -
ITALIA - 1952-2070 – VALORI ASSOLUTI. MIGLIAIA



1952 - 2014

La popolazione residente in Italia da poco più di 47 milioni e mezzo di residenti cresce fino ad oltrepassare i 60 milioni di unità

2014 - 2022

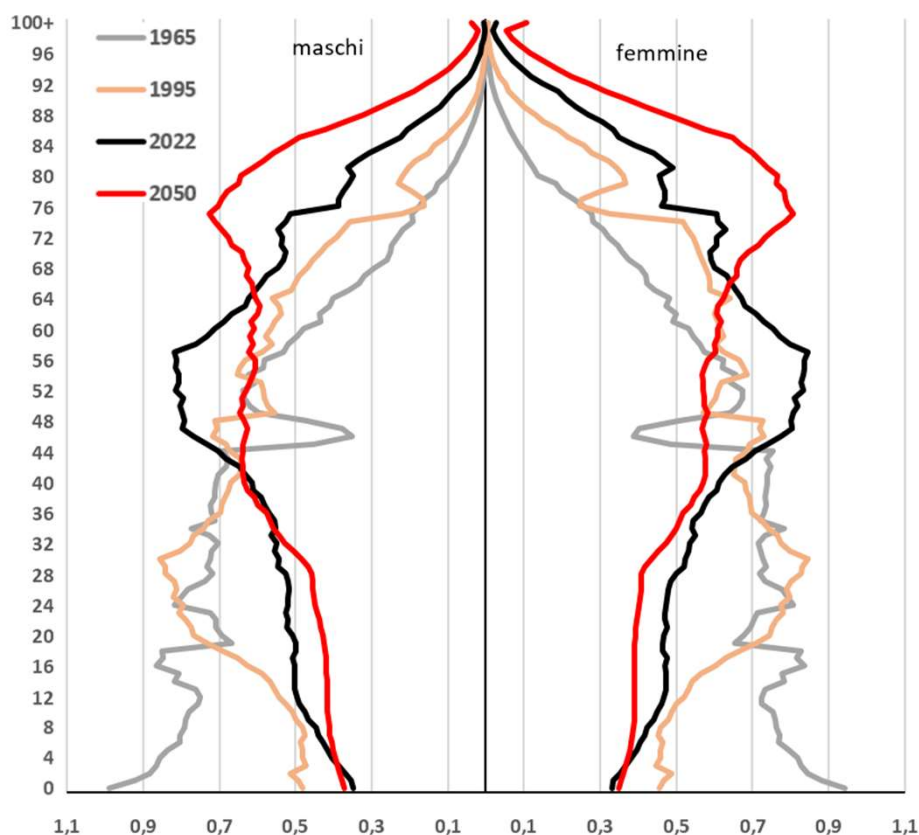
Inizia la fase del «calo demografico»: si perdono più di 1 milione e 300 mila unità (nel 2020 il decremento supera le 400 mila unità)

2023 - 2070

Nell'intervallo di previsione, si stima un'ulteriore perdita di oltre 11 milioni di unità: la popolazione tornerebbe ai livelli degli anni '50 del XX secolo

Dal Baby Boom all'Elderly Boom

PIRAMIDI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA AL 1°
GENNAIO - ANNI VARI - VALORI PERCENTUALI



2050: elderly boom

- L'età mediana è 52 anni
- Ci sono 65,3 «anziani» ogni 100 individui in età «attiva»

2022: come siamo oggi

La «piramide» è diventata una trottola per il perdurare dei bassi livelli di fecondità e mortalità

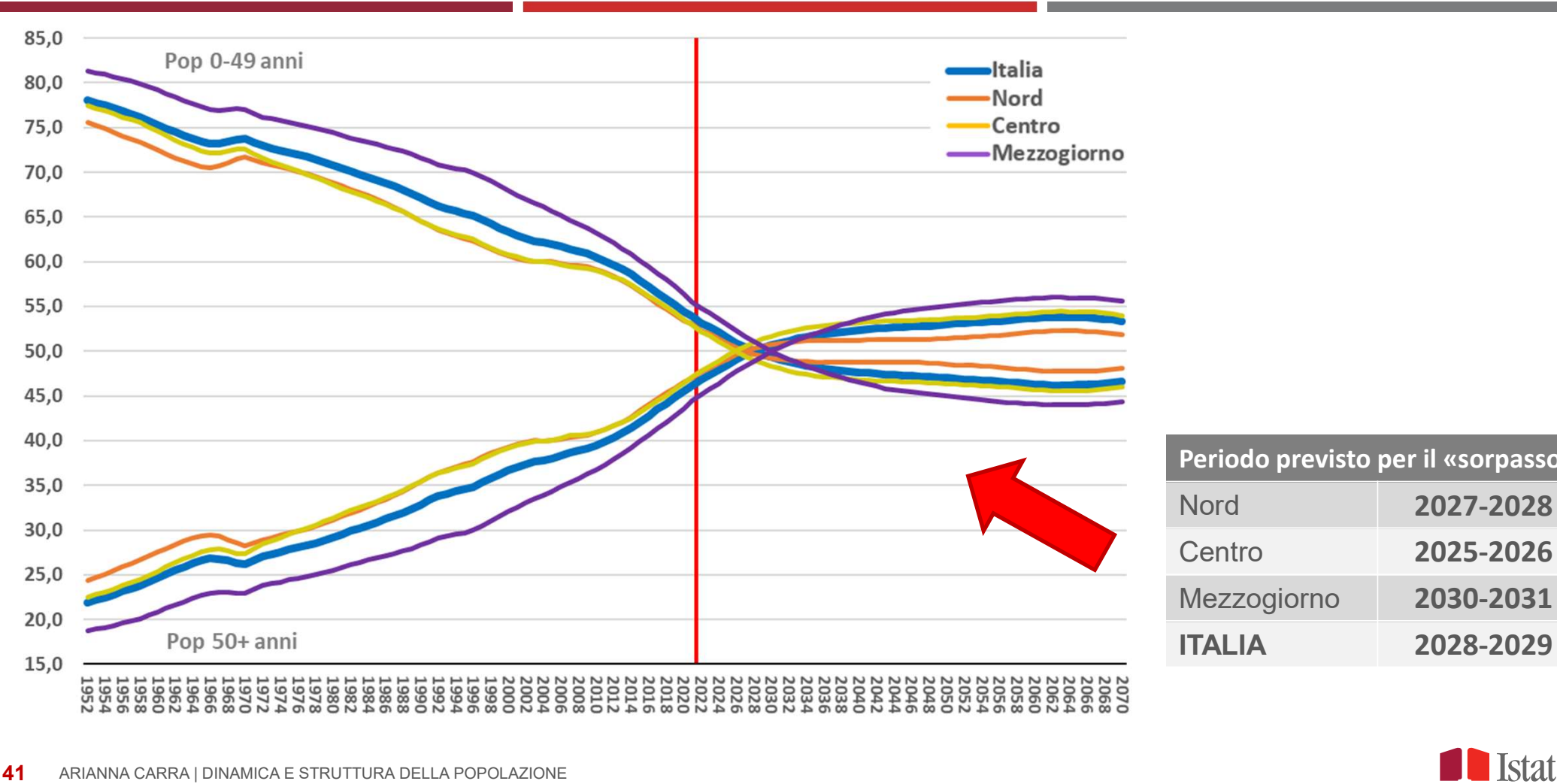
1995: trent'anni dopo

La base si è «ristretta» per il calo della fecondità ed i vantaggi conseguiti sulla mortalità

1965: baby boom

1964: numero più elevato di nati vivi registrato nel periodo osservato

Popolazione in età 0-49 anni e 50+ per Italia e Ripartizioni – Anni 1952-2070 – valori percentuali



Anno reale o previsto del «sorpasso» degli Over50 - Regioni

2016 - 2024

Fino al 2024, il dato di popolazione è quello osservato: il «sorpasso» numerico a vantaggio degli Over50 è già avvenuto

2025 - 2041

Dal 2025, l'anno indicato è calcolato sui dati di previsione con base 2021

Il Trentino AA sembra essere l'unica regione in cui non si verificherà la prevalenza numerica degli Over50

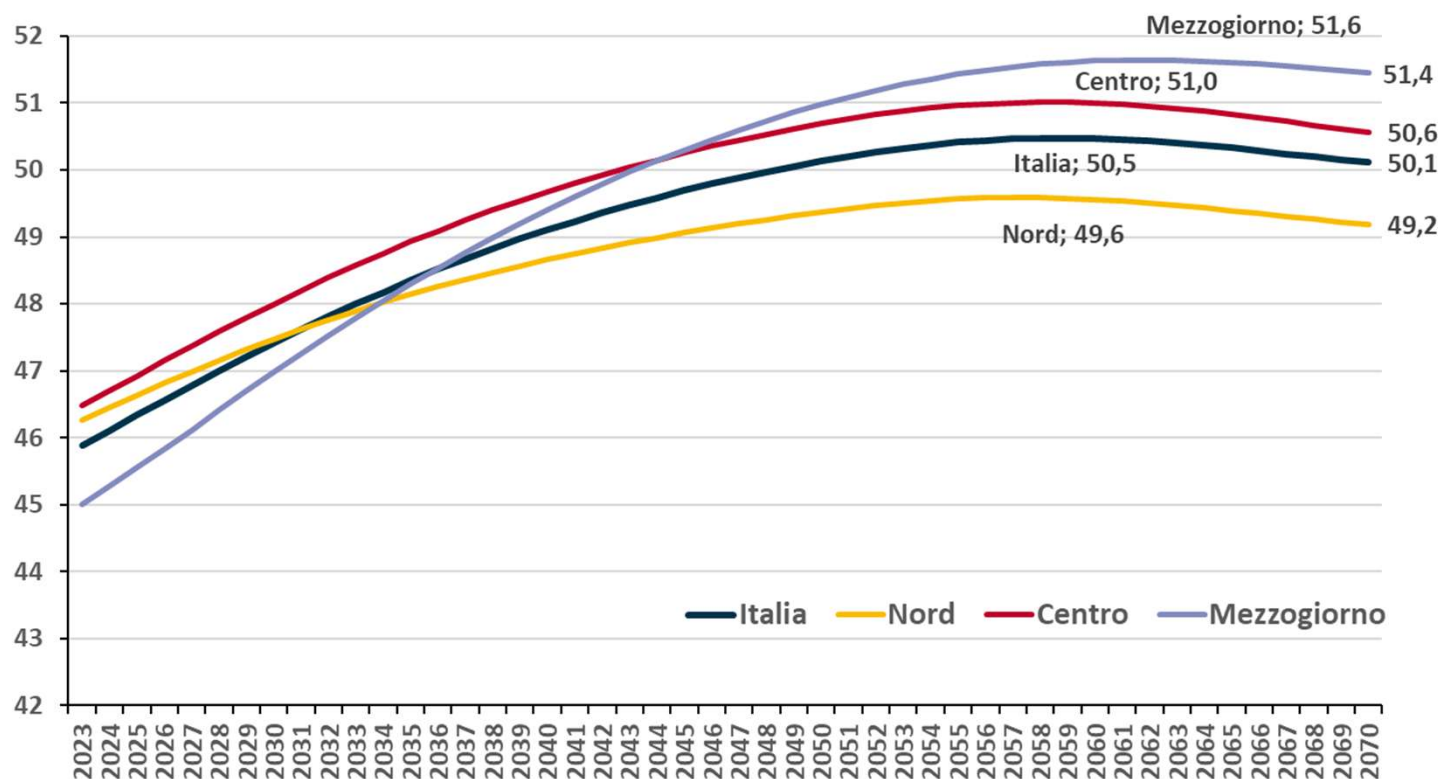


Previsioni demografiche 2023-2070: struttura

- Indici di struttura
- Approfondimenti regionali

Età media 2023-2070

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. ETÀ MEDIA IN ANNI COMPIUTI.
ITALIA E RIPARTIZIONI - 2023-2070.



Fonte: elaborazioni dati Istat delle Previsioni della popolazione residente e delle famiglie | base 1/1/2021

ITALIA

dai 45,7 anni del 2022 ai **50,5** anni tra **2057 e 2061**

NORD

dai 46,1 anni del 2022, è l'unica ripartizione in cui l'età media non raggiungerà pienamente i **50 anni** (49,6 anni tra **2055-2059**)

CENTRO

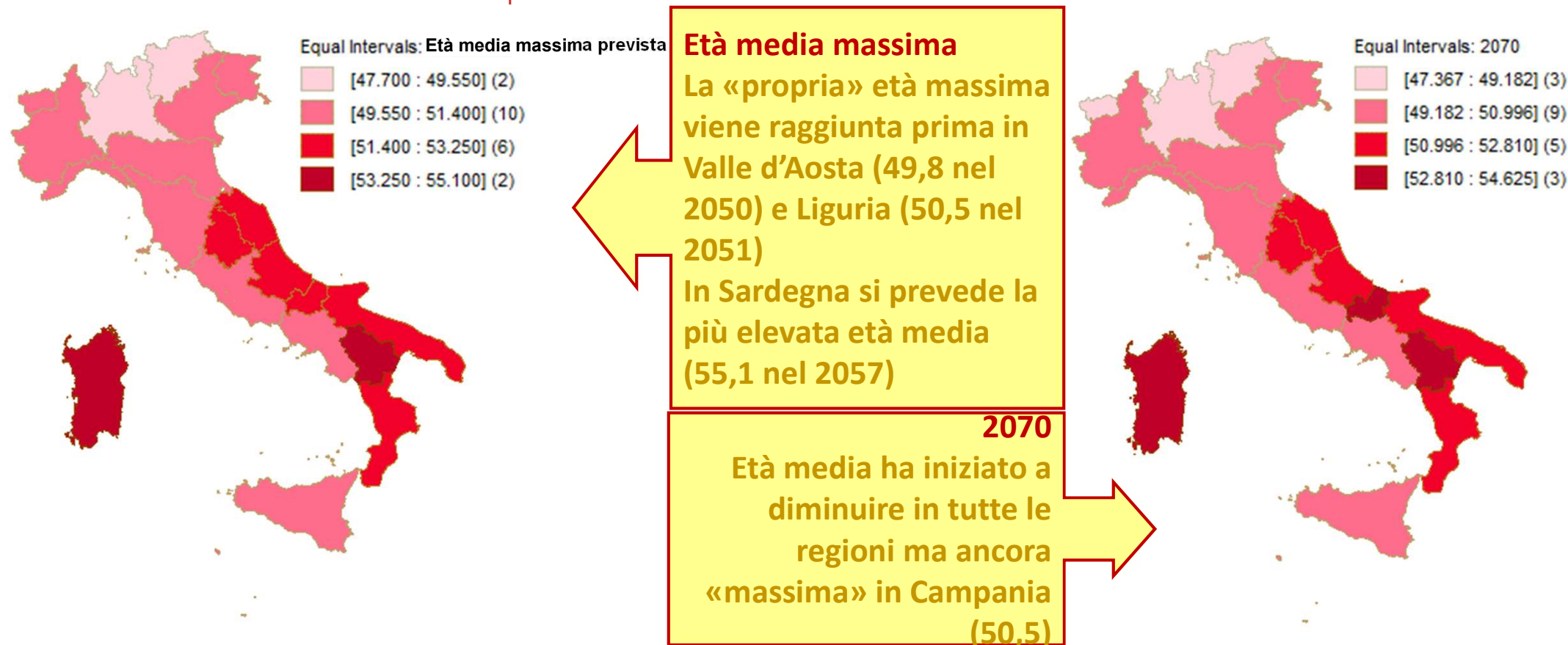
dai 46,3 anni del 2022 ai **51** anni tra **2055 e 2062**

MEZZOGIORNO

dai 44,8 anni del 2022 ai **51,6** anni per tutto il decennio **2058-2067**

Età media 2023-2070 - Regioni

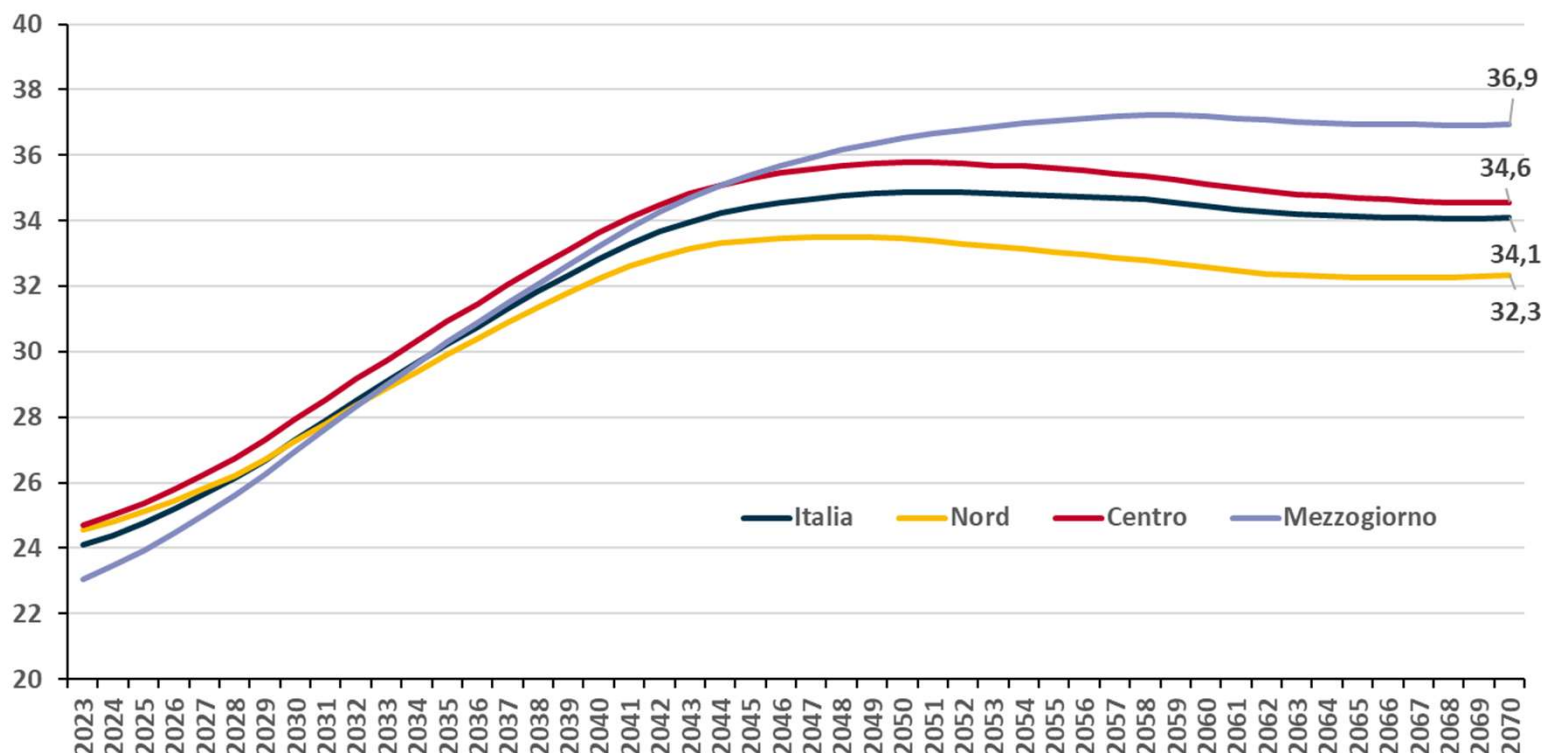
PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. ETÀ MEDIA MASSIMA E ALLA FINE DEL PERIODO DI PREVISIONE. ANNI COMPIUTI. 2023-2070.



Fonte: elaborazioni dati Istat delle Previsioni della popolazione residente e delle famiglie | base 1/1/2021

La popolazione «over 65» - 2023-2070

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. POPOLAZIONE IN ETÀ 65+ ANNI; ITALIA E RIPARTIZIONI - 2023-2070. VALORI PERCENTUALI



Fonte: elaborazioni dati Istat delle Previsioni della popolazione residente e delle famiglie | base 1/1/2021

ITALIA

quota massima di Over65 pari a 34,9% nel periodo 2050-2052

NORD

anticipatorio: quota massima di Over65 pari a 33,5% nel periodo 2046-2049

CENTRO

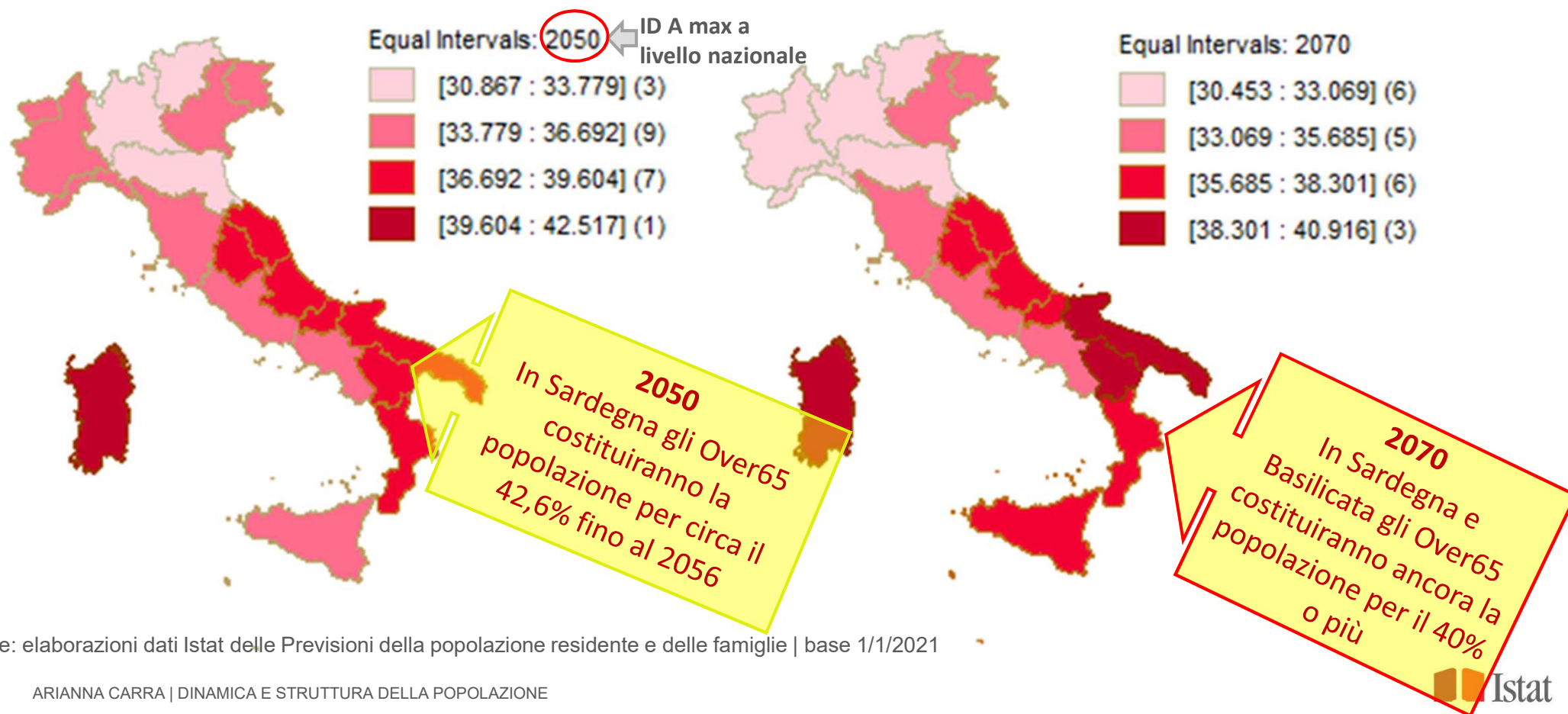
quota massima di Over65 pari a 35,8% nel periodo 2050-2051

MEZZOGIORNO

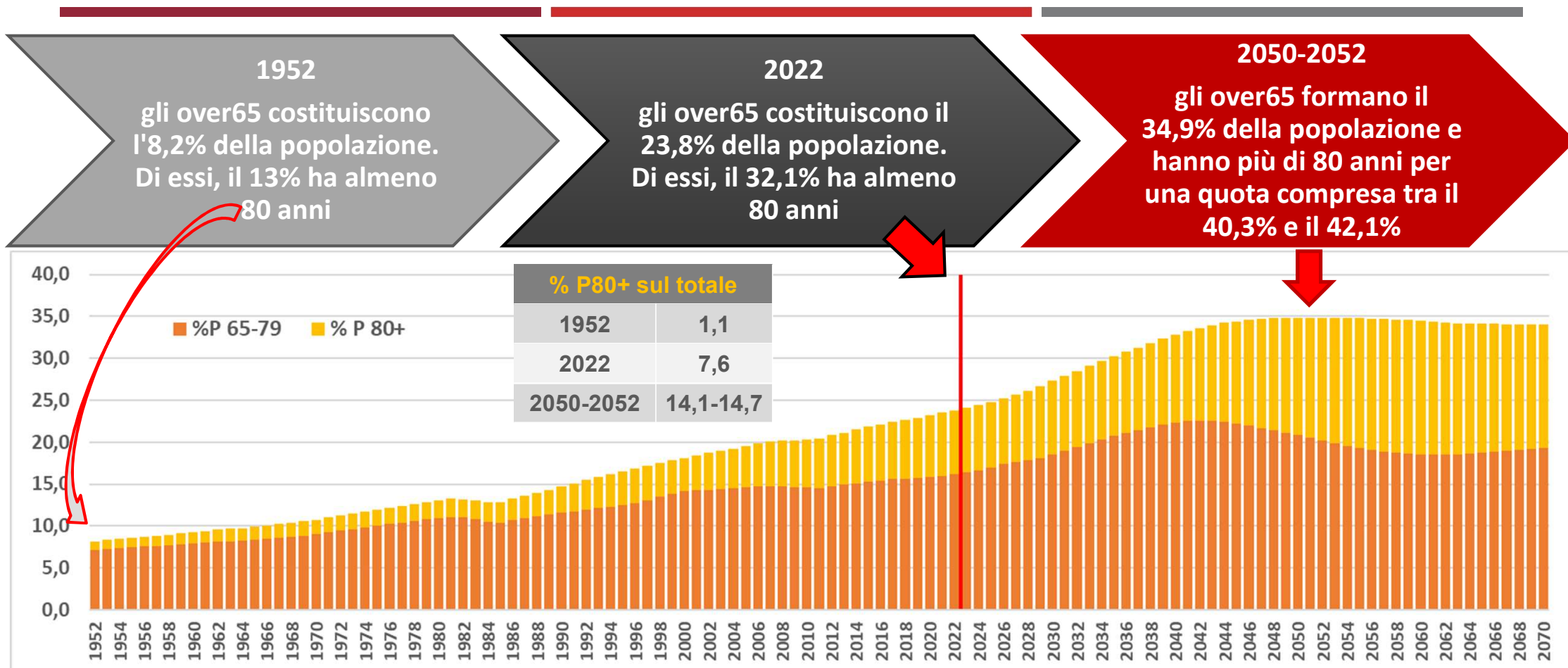
«in ritardo» ma con maggior intensità: quota massima di Over65 pari a 37,2% nel periodo 2057-2060

La popolazione «over 65» - 2023-2070 - Regioni

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. QUOTA DI POPOLAZIONE 65+ ANNI DI ETÀ AL 1° GENNAIO –
REGIONI – ANNI 2050 E 2070 VALORI PERCENTUALI

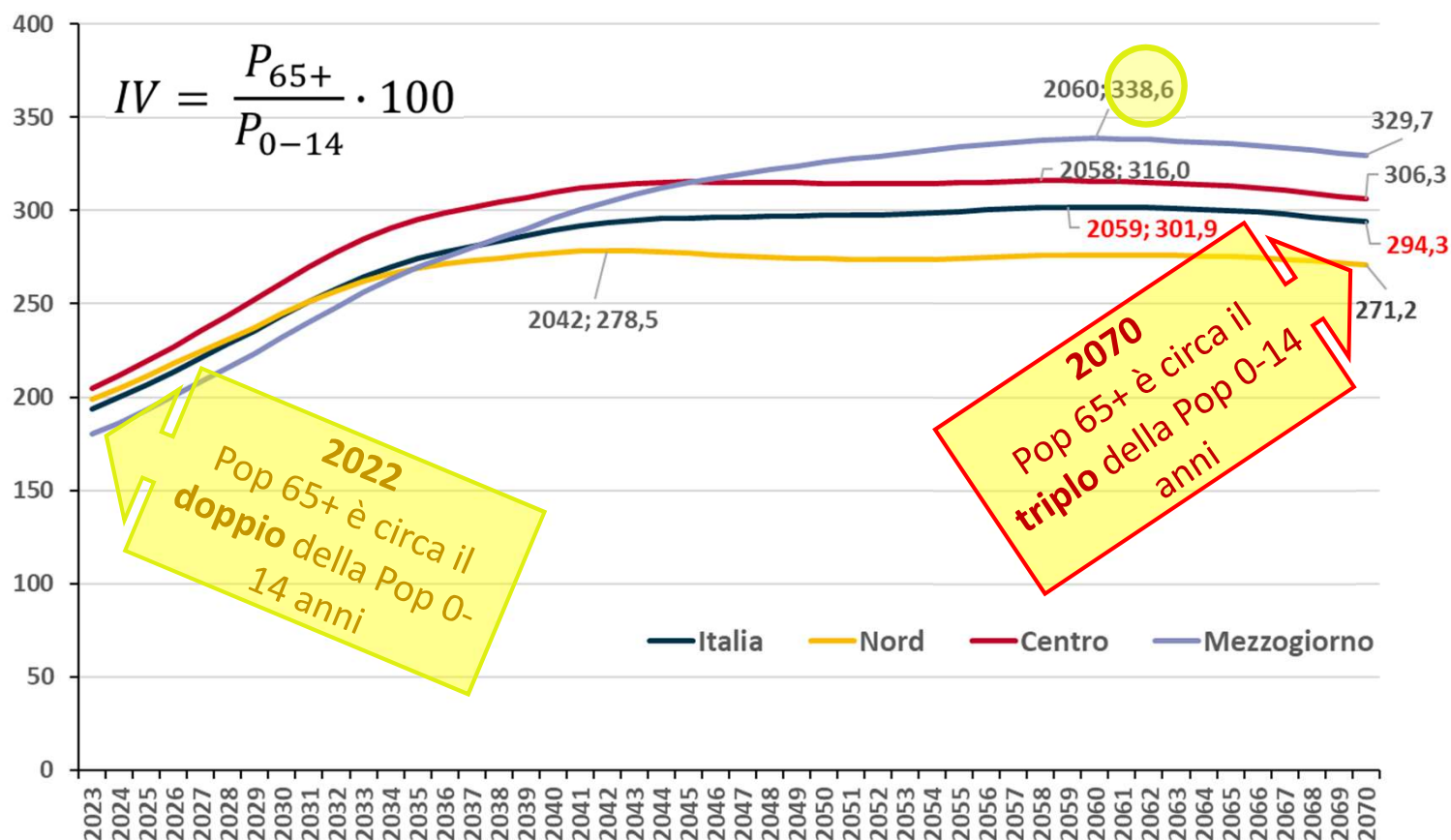


Parlando di popolazione in età anziana: over65 e over80 in Italia



Indice di Vecchiaia 2023-2070 – Italia e ripartizioni

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. INDICE DI VECCHIAIA. ITALIA e RIPARTIZIONI - 2023-2070. VALORI PERCENTUALI



Fonte: elaborazioni dati Istat delle Previsioni della popolazione residente e delle famiglie | base 1/1/2021

NORD

Anticipatorio - IV max nel 2042 - e non raggiunge **mai** la proporzione di **3** over65 per ogni under15

CENTRO e MEZZOGIORNO

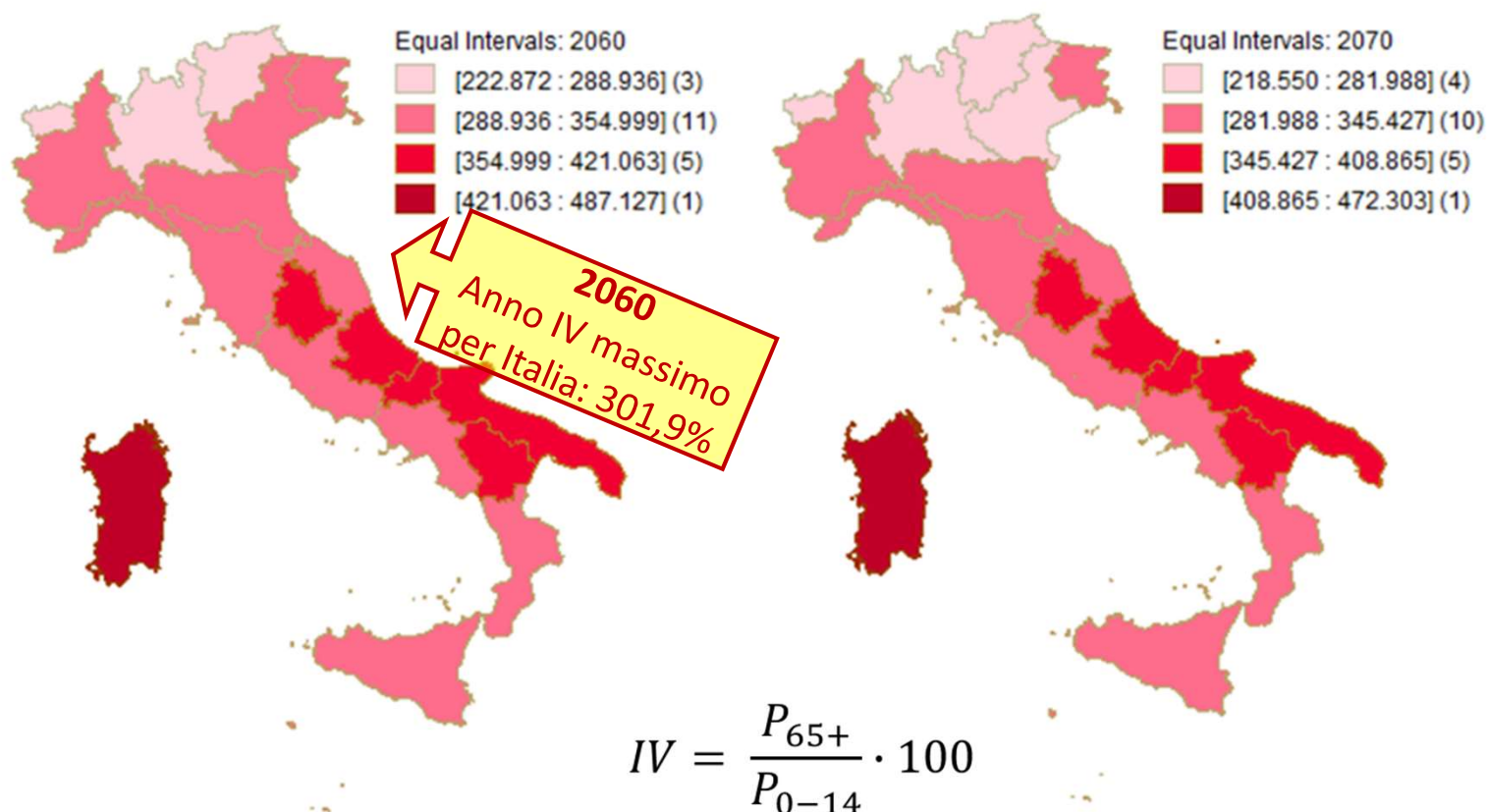
- IV massimo tra 2058 e 2060
- IV **supera i 3** anziani per ogni **minore di 15** anni (nel Mezzogiorno si raggiunge il valore più elevato)

ITALIA

IV massimo nel medesimo periodo del Centro e del Mezzogiorno ma un po' meno «intenso»

Indice di Vecchiaia 2023-2070 – Regioni

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021. INDICE DI VECCHIAIA. REGIONI. 2060 e 2070. VALORI PERCENTUALI



Secondo le previsioni:

2025: il **Trentino AA** dovrebbe risultare la regione «meno anziana» (IV = 159,8%), levando lo «scettro» alla Campania (IV = 161,4%)

2026: la **Sardegna** dovrebbe risultare la regione più anziana con quasi 3 over65 vs 1 minore di 15 anni

2033: unica fra tutte, la **Sardegna** raggiungerebbe il rapporto di **4 over65 per ogni minore di 15 anni** (IV = **404,6%**)

Indice Demografico di Dipendenza e sue componenti – Italia – 1952-2070 – valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni e composizione

$$ID = \frac{P_{0-14} + P_{65+}}{P_{15-64}} = \frac{P_{0-14}}{P_{15-64}} + \frac{P_{65+}}{P_{15-64}} = ID\ G + ID\ A$$

Ogni 100 individui «in età attiva»:

1952

- 40 minori di 15 anni
- 12 «over65»

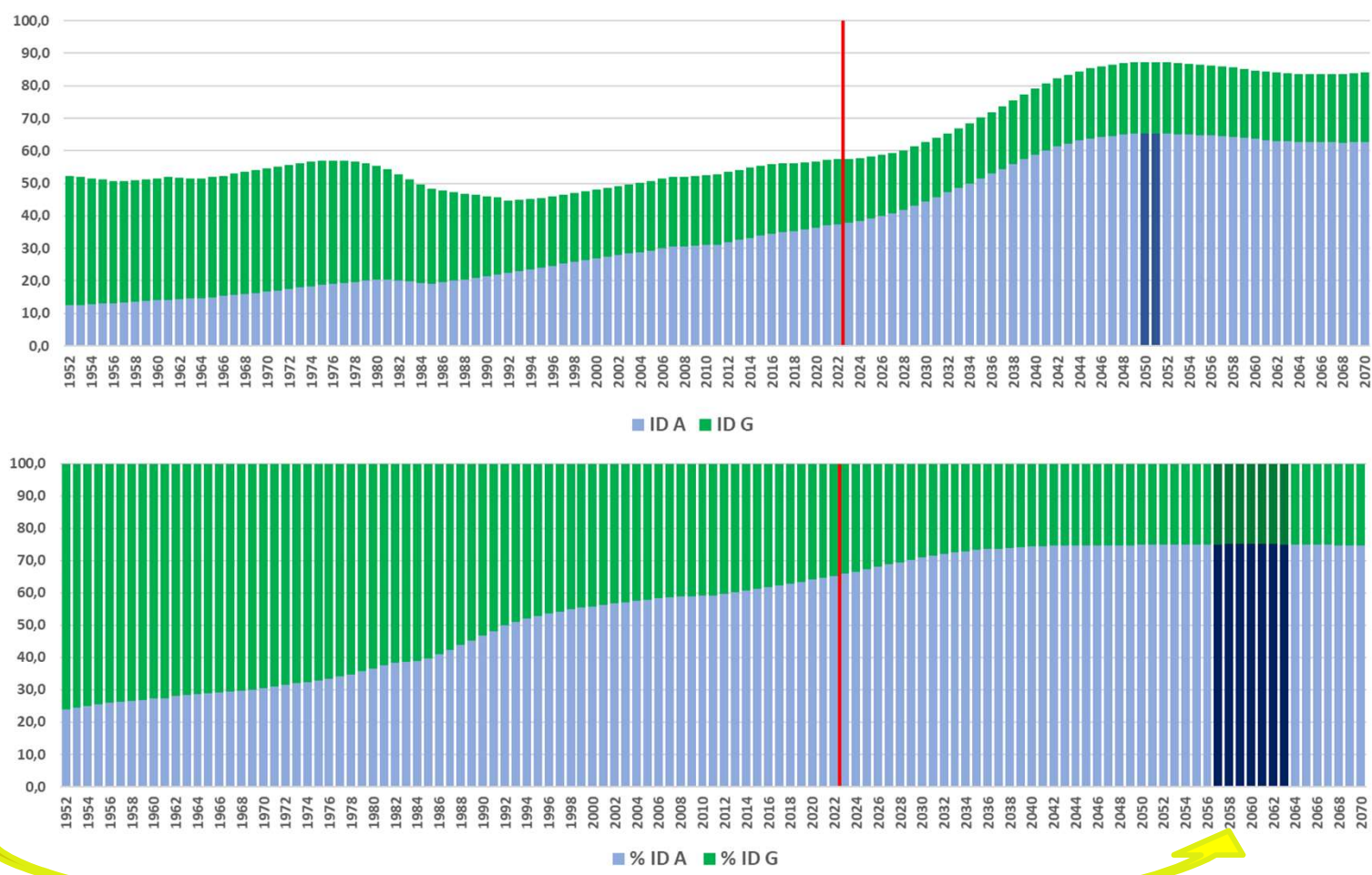
2022

- 20 minori di 15 anni
- 37,5 anziani

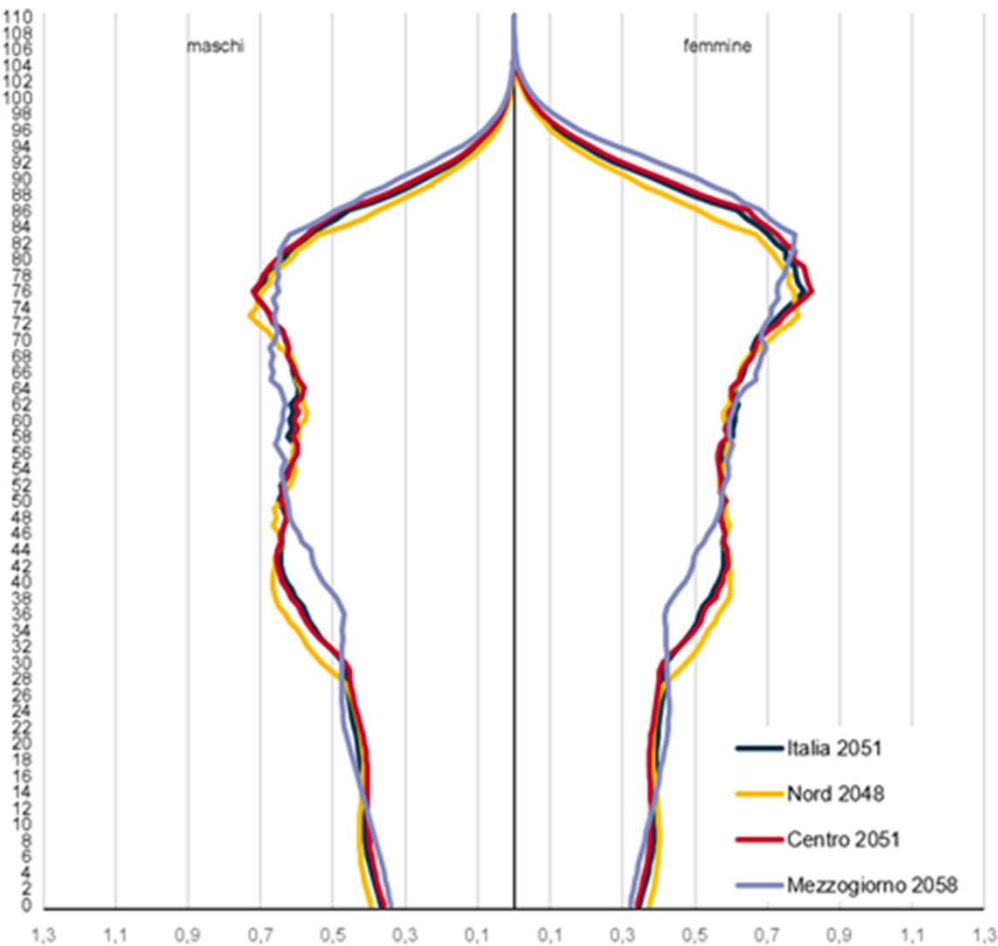
2050-2051

- 22 minori di 15 anni
- 65,3 anziani (ID A massimo)

A livello di **composizione %**, gli **anziani** costituiranno il **75,1%** dell'IDD tra **2057 e 2063**



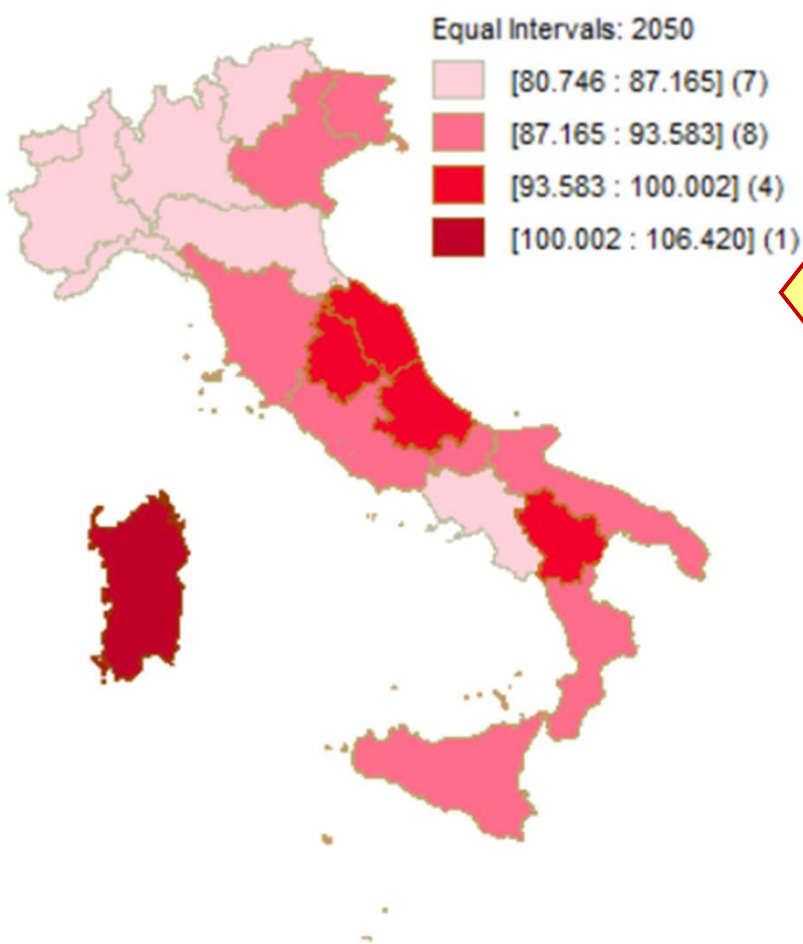
Piramidi per età nell'anno in cui l'Indice di Dipendenza degli Anziani raggiunge il valore massimo - valori percentuali



$$ID = \frac{P_{0-14}+P_{65+}}{P_{15-64}} = \frac{P_{0-14}}{P_{15-64}} + \frac{P_{65+}}{P_{15-64}} = ID\ G + ID\ A$$

Territorio	ANNO in cui IDD e ID A raggiungono il valore massimo	Indice Demografico di Dipendenza		
		ID Giovani	ID Anziani	IDD
Nord	2048	22,4	61,7	84,1
Centro	2051	21,5	67,7	89,2
Mezzogiorno	2058	21,3	71,9	93,2
Italia	2051	21,9	65,3	87,3

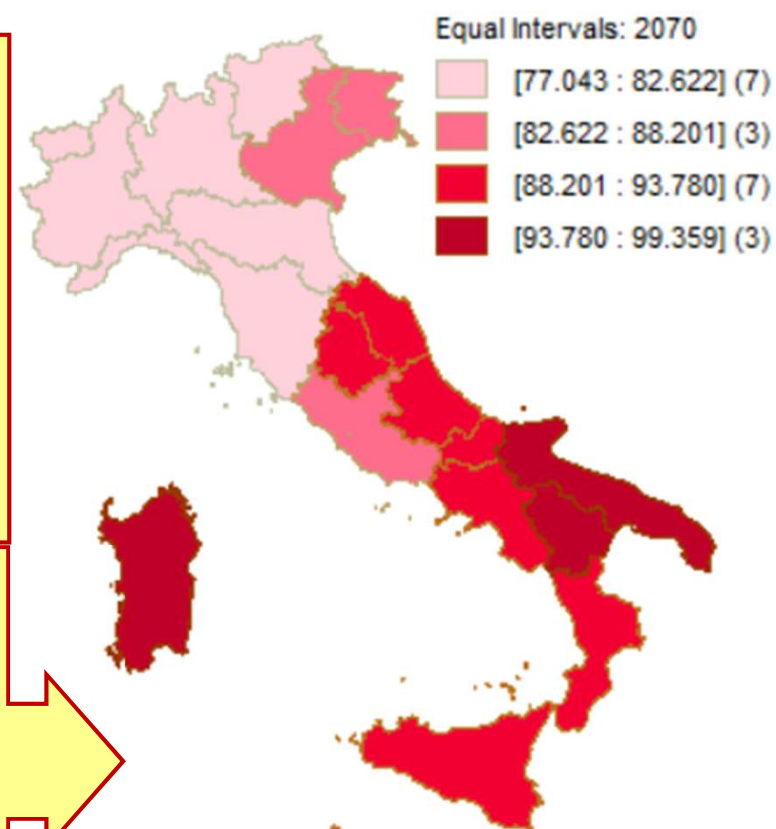
Indice Demografico di Dipendenza – Regioni – 2050-2070 – valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni



- IDD più elevato in Liguria fino al 2036 (80,2%)
- Dal 2037 → IDD più elevato in Sardegna (82,4%), dove aumenterebbe fino al 2052 (106,8%)

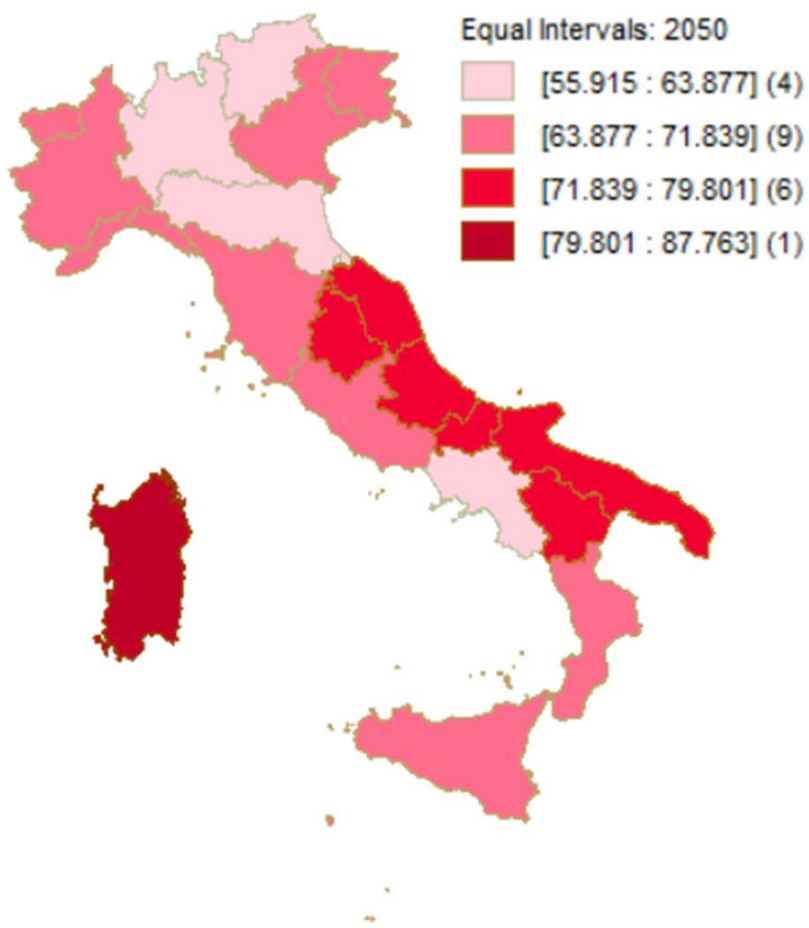
Sardegna: unica regione in cui IDD supererebbe il 100% in tutto l'arco di tempo previsionale

Valori massimi in Puglia (95), Sardegna (98) e Basilicata (99)



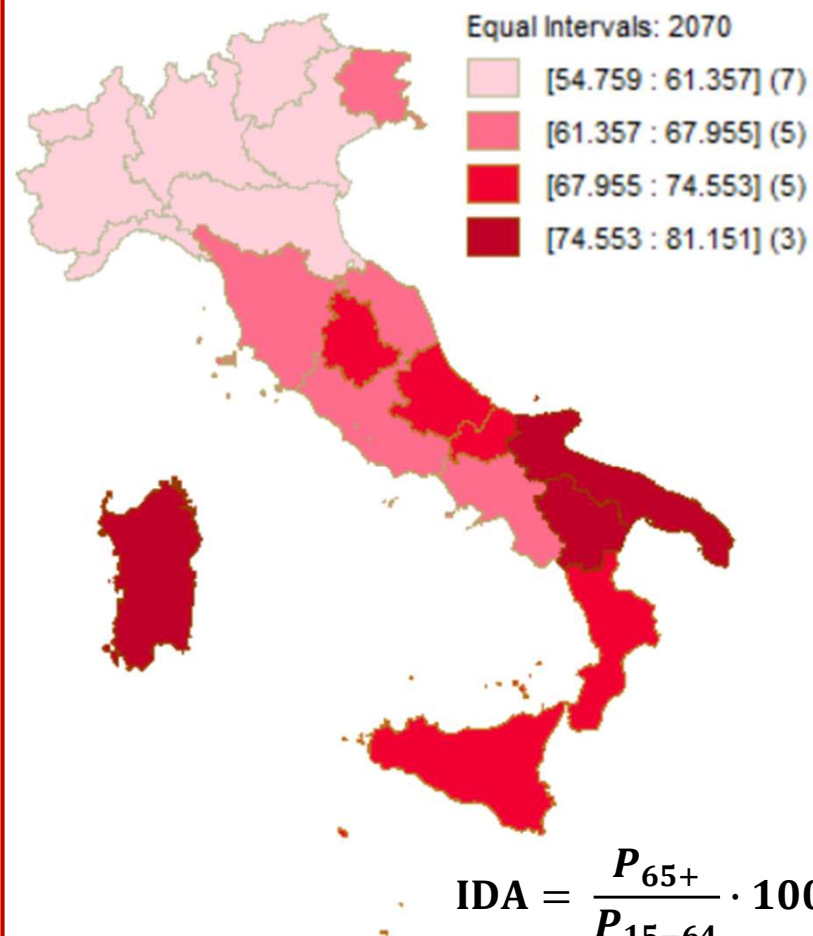
$$ID = \frac{P_{0-14} + P_{65+}}{P_{15-64}} \cdot 100$$

Indice di Dipendenza Anziani – Regioni – 2050-2070 – valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni



•La componente anziana contribuisce in modo maggiore – rispetto alla parte giovanile – alla formazione di IDD in tutto il periodo previsionale

- 2050-2070:
 - ID A minimo in Trentino AA e Lombardia (variabile tra 55% e 58%)
 - ID A massimo in Sardegna (da 87,7% a 81%)



$$IDA = \frac{P_{65+}}{P_{15-64}} \cdot 100$$

Istat

Uno sguardo alla popolazione in età attiva

- L'Indice di Struttura e l'Indice di Ricambio
 - Approfondimenti regionali

Ricapitolando...

- Dinamica della popolazione residente in Italia dal 1952 ai giorni nostri
qual è stato il processo demografico che ci ha portati ad essere “quello che siamo” e “quelli che saremo”?
 - Osservazione dell'ammontare annuo della popolazione e dei flussi di nati e morti
- Trasformazioni nella struttura della popolazione dal livello nazionale al piano regionale
«come» e «quanto» ci siamo trasformati?
 - Osservazione della struttura della popolazione attraverso le piramidi per sesso ed età
 - Analisi tramite alcuni dei principali indici demografici: Età media, quota di Over65, IV, ID = ID G + ID A
 - Rilevazione dell'invecchiamento della popolazione
- Previsioni demografiche
quali mutamenti futuri sul piano strutturale?
 - Estensione al 2070 delle analisi condotte in precedenza in base allo scenario mediano delle Previsioni demografiche a base 2021 elaborate dall'Istat

Una popolazione che invecchia

- L'invecchiamento di una popolazione è, per sua natura, un fenomeno positivo: è il risultato della riduzione della mortalità e del miglioramento delle condizioni di sopravvivenza
- Porta con sé, però, anche numerosi effetti ovunque:
 - ✓ in campo sanitario → necessità di maggiori cure e assistenza
 - ✓ sul piano del lavoro e del risparmio → tendenza ad una contrazione per entrambi
 - ✓ nei consumi → cambiamento dei modelli
 - ✓ sul versante del sistema pensionistico → diminuzione di coloro che versano i contributi vs aumento del numero dei percettori e allungamento del periodo in cui gli stessi la percepiscono
 - ✓ sul **mercato del lavoro** → **depauperamento** della forza lavoro e **invecchiamento dei lavoratori medesimi**

Gli indicatori con rilevanza economica e sociale

- L'ID, mettendo a confronto le persone che, in base all'età anagrafica, sono presumibilmente «non autonome» con quanti sono ritenuti, sempre e soltanto in base all'età, deputati a sostenerli, è un indicatore che può avere rilevanza sul piano economico-sociale
- L'analisi del denominatore di ID, la **popolazione avente tra i 15 ed i 64 anni** e che si può definire «in età attiva», può offrire ulteriori strumenti di indagine



$$IS = \frac{P_{40-64}}{P_{15-39}} \cdot 100$$

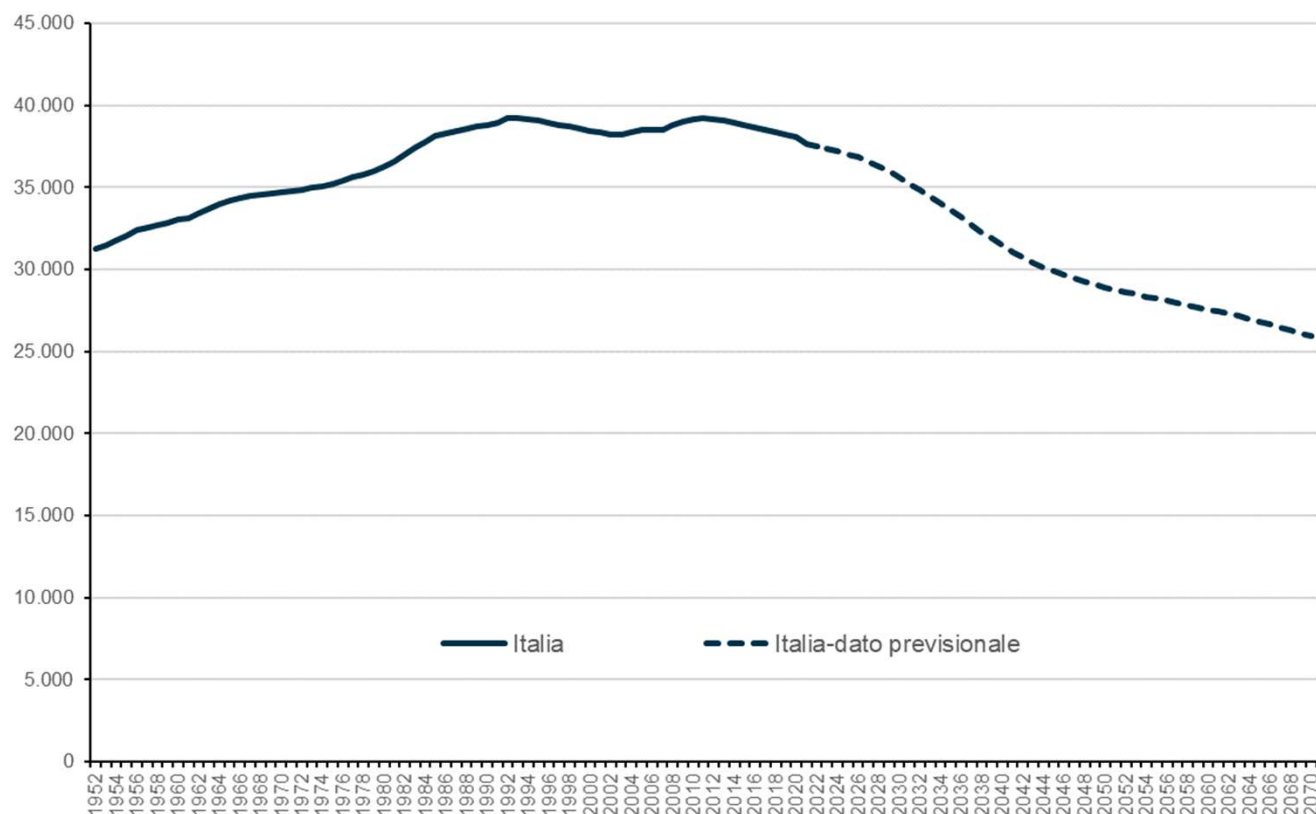
Indice di Struttura della popolazione in **età attiva**

$$IR = \frac{P_{60-64}}{P_{15-19}} \cdot 100$$

Indice di Ricambio della popolazione in **età attiva**

La popolazione in età attiva – ammontare - Italia

AMMONTARE RILEVATO E PREVISTO (PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021) DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ ATTIVA 15-64 ANNI – ITALIA – ANNI 1952-2070. MIGLIAIA DI UNITÀ.



La popolazione in età 15-64 anni nel tempo è mutata nell'ammontare e nella composizione

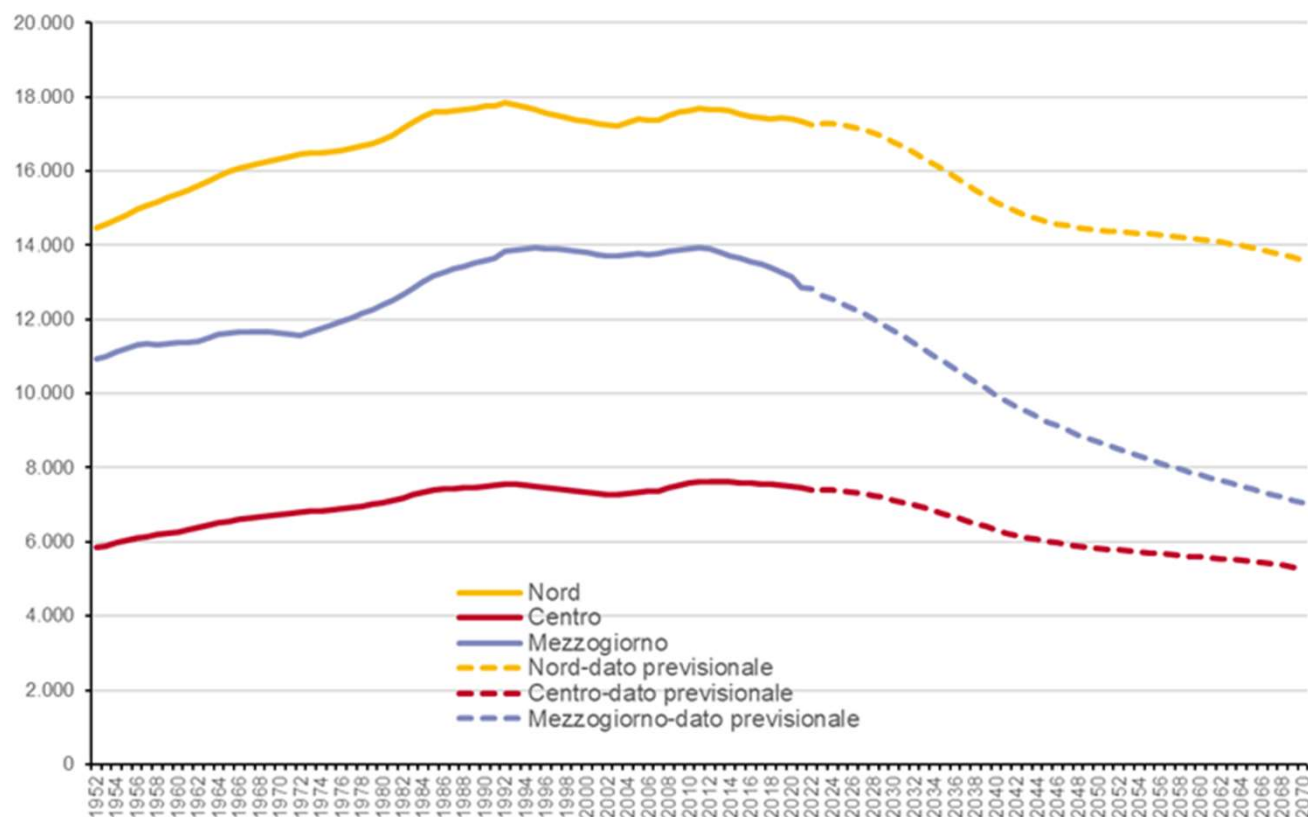
AMMONTARE:

da 31 milioni a quasi 40 milioni nel 1992 e nel 2011.

Per il futuro, si prevede che la decrescita iniziata dopo il 2011 porterà la popolazione in età attiva a meno di 26 milioni nel 2070

La popolazione in età attiva – ammontare - Ripartizioni

AMMONTARE RILEVATO E PREVISTO (PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021) DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ ATTIVA 15-64 ANNI – RIPARTIZIONI – ANNI 1952-2070. MIGLIAIA DI UNITÀ.



Sul territorio, l'andamento della popolazione in età attiva rispecchia la dinamica osservata a livello nazionale

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE pressoché costante nel tempo:

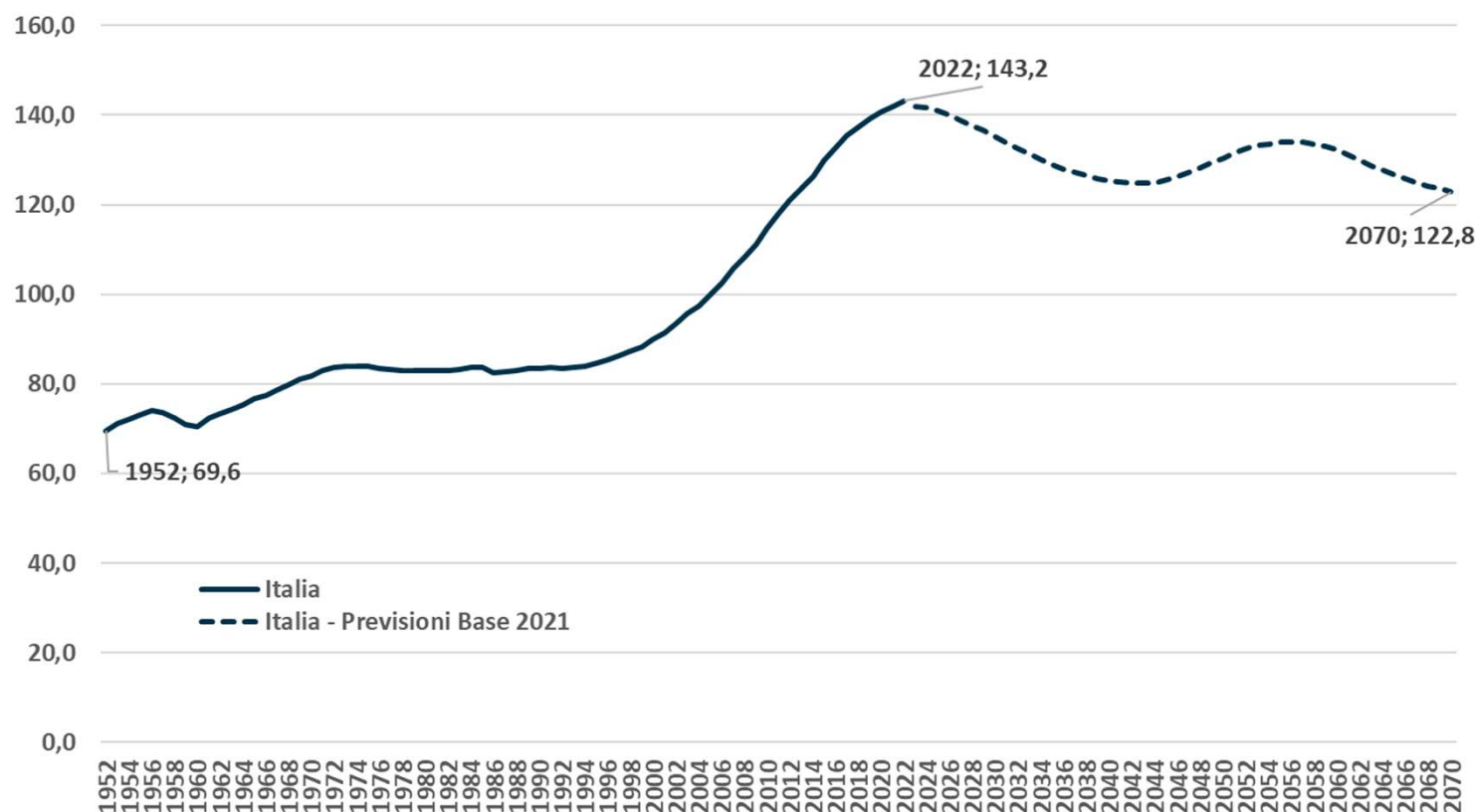
1952 → 46,3% al Nord, 18,7% nel Centro e 35,0% nel Mezzogiorno

2022 → 46,0% al Nord, 19,7% nel Centro e 34,2% nel Mezzogiorno

2070 → 52,4% al Nord, 20,4% nel Centro e 27,1% nel Mezzogiorno

Indice di Struttura della popolazione in età attiva

INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA. ITALIA. 1952-2070 . DATI DI PREVISIONE A BASE 2021. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-39 ANNI.



$$IS = \frac{P_{40-64}}{P_{15-39}} \cdot 100$$

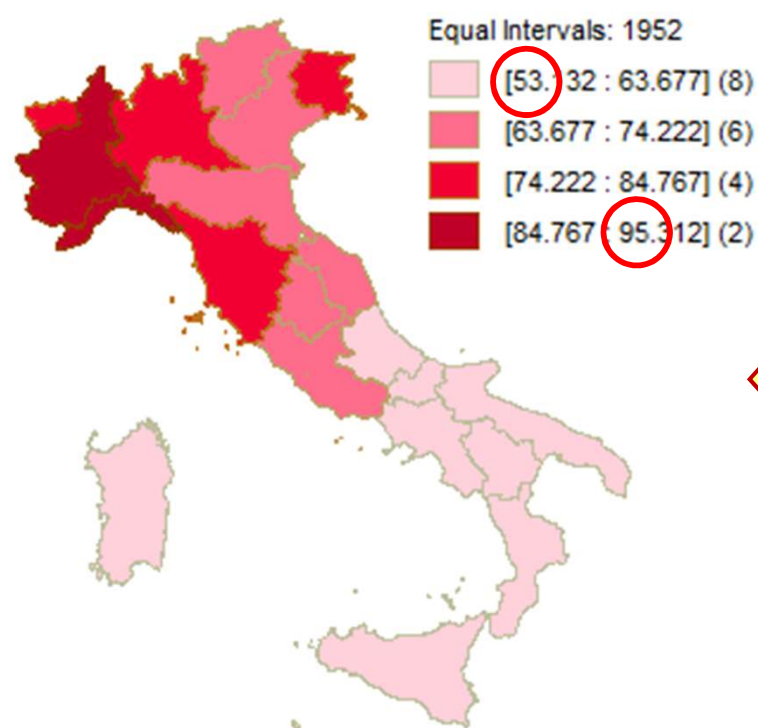
COMPOSIZIONE

IS riflette, nel tempo, il progressivo invecchiamento della P15-64 anni

Tra 2005 e 2006 IS raggiunge il 100% e si prevede continuerà anche in futuro a segnalare una maggior presenza delle generazioni «più mature»

Indice di Struttura della popolazione in età attiva – Regioni 1952-2022

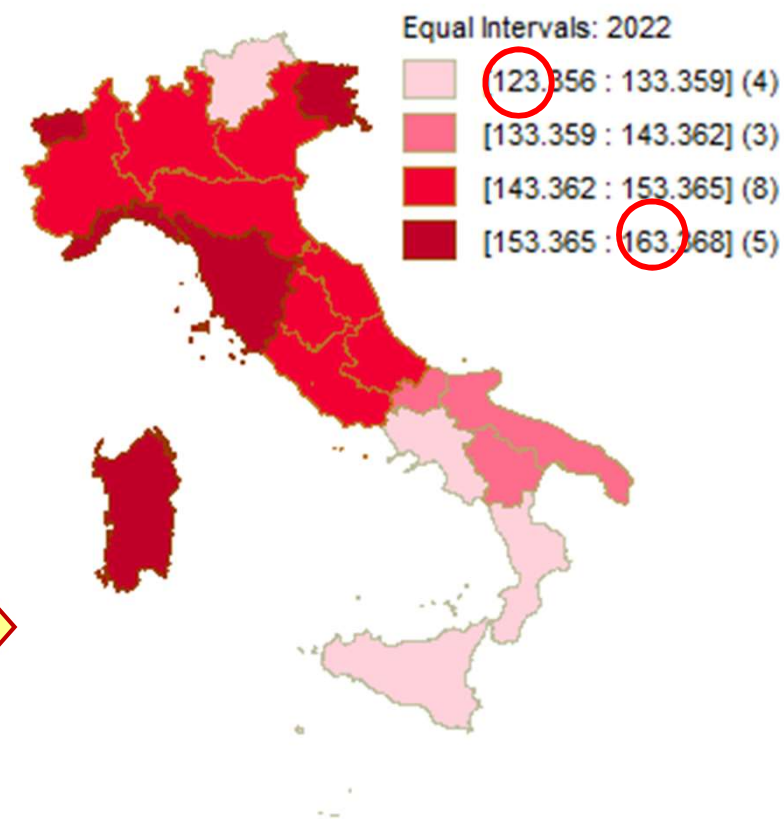
INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA. REGIONI. 1952-2022. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-39 ANNI.



$$IS = \frac{P_{40-64}}{P_{15-39}} \cdot 100$$

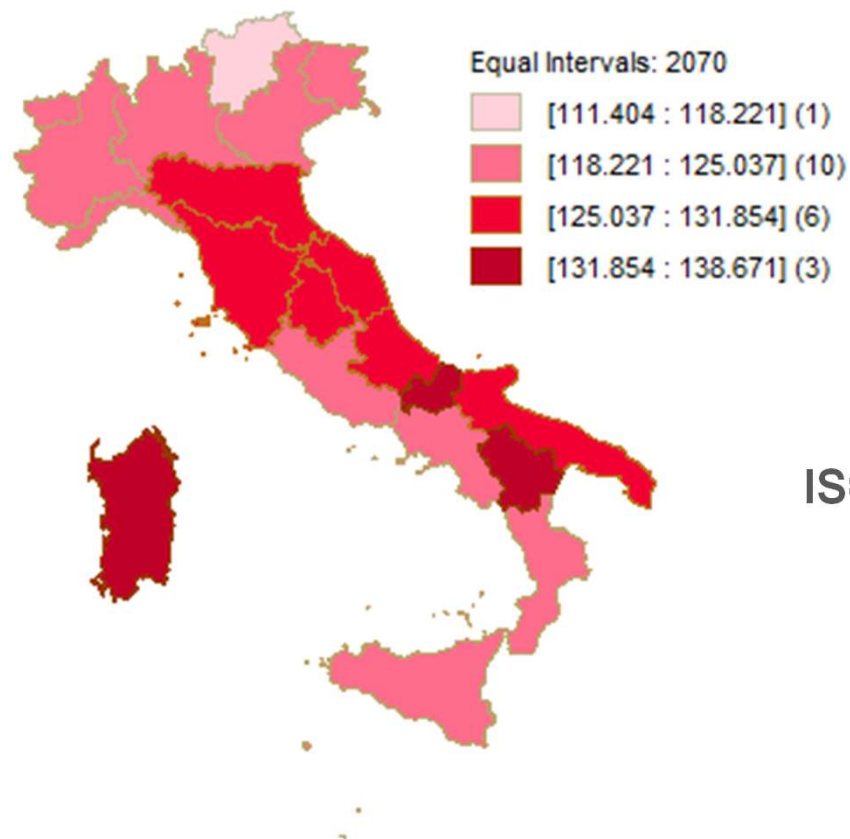
IS più elevato in
Piemonte e minimo
in Calabria

IS superiore a 100
ovunque: minimo in
Campania e massimo
in Sardegna



Indice di Struttura della popolazione in età attiva – Regioni - 2070

INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA AL 2070 (PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021). REGIONI. 2070. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-39 ANNI.



$$IS = \frac{P_{40-64}}{P_{15-39}} \cdot 100$$

Secondo le previsioni a base 2021:
la Sardegna manterrà IS più elevato fino al 2070 (138,7) mentre dal 2027 sarà il Trentino AA a presentare il valore minimo (111,4% al 2070)

Indice di Ricambio della popolazione in età attiva

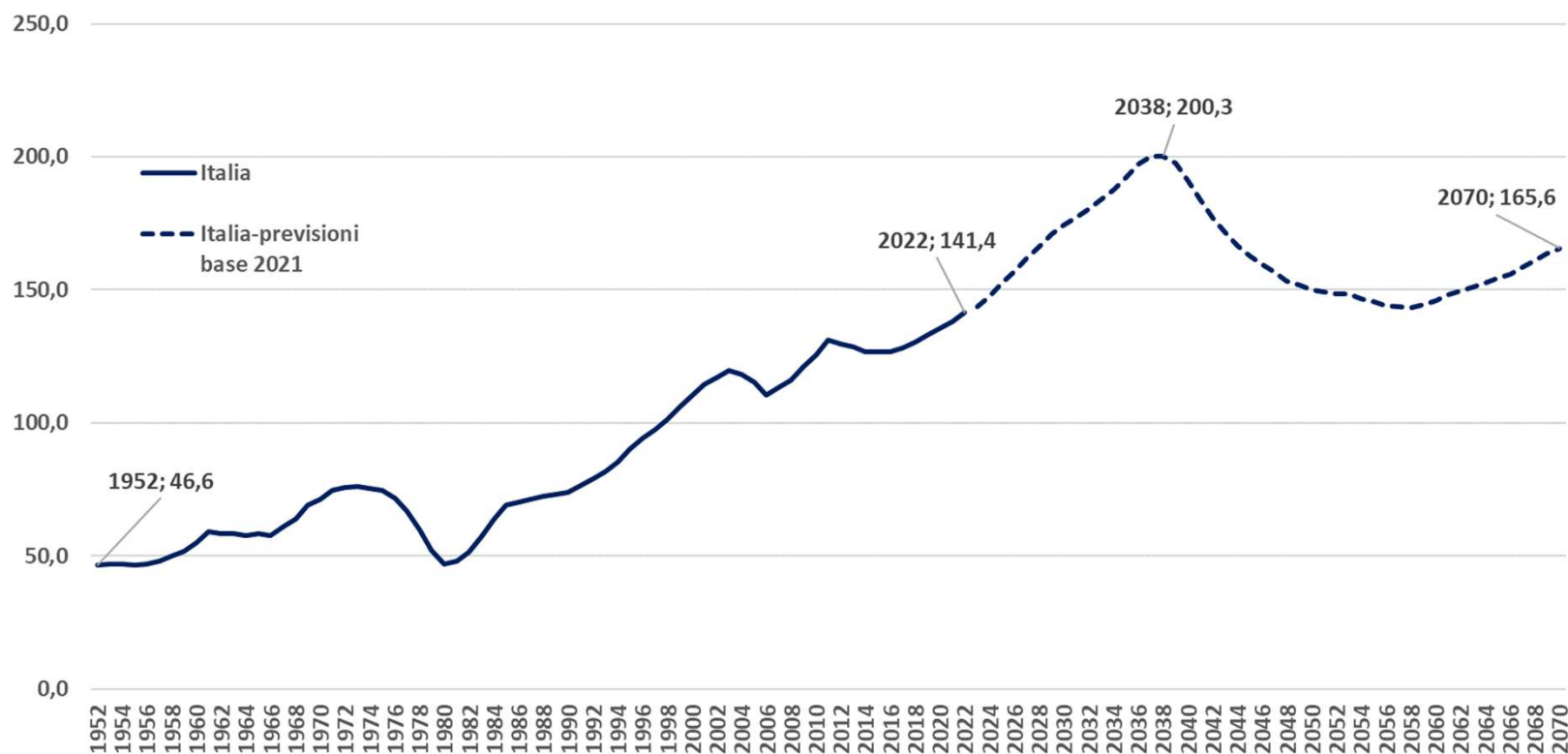
INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA. ITALIA. 1952-2070 . DATI DI PREVISIONE A BASE 2021. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-19 ANNI.

$$IR = \frac{P_{60-64}}{P_{15-19}} \cdot 100$$

COMPOSIZIONE

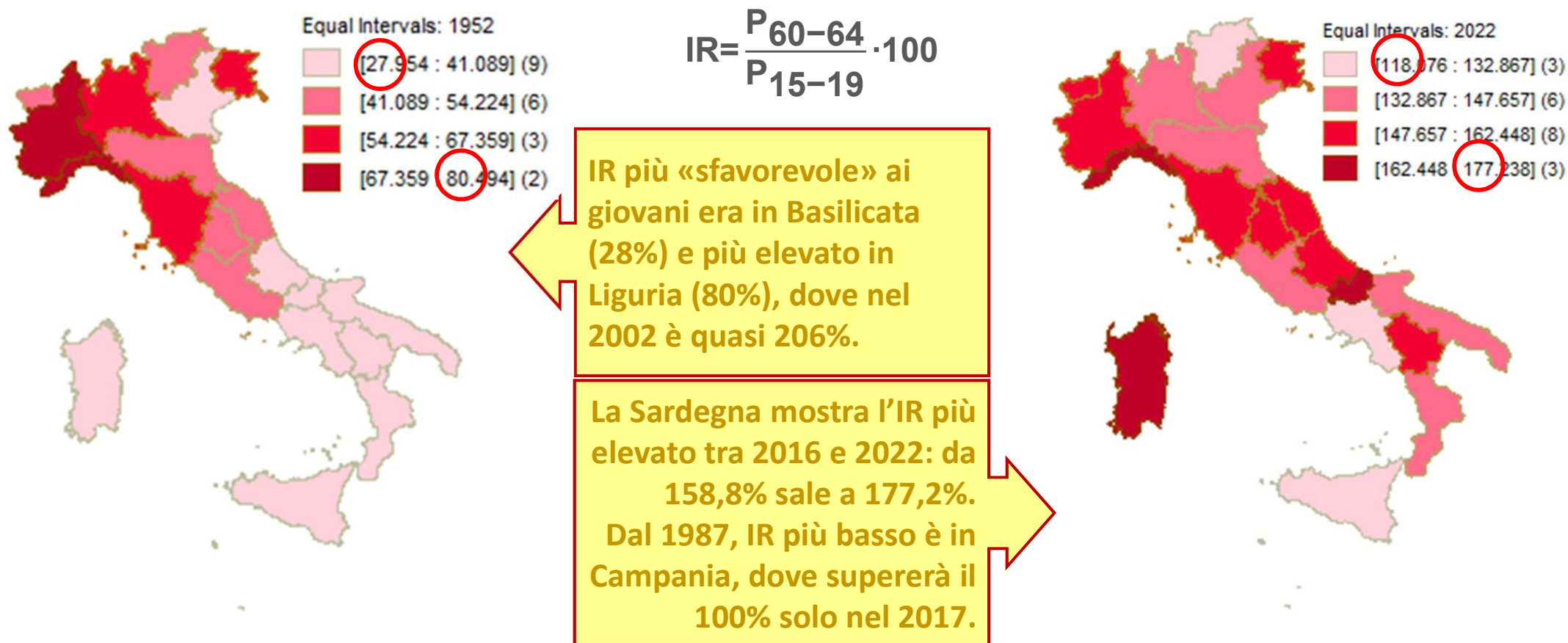
IR evidenzia il nuovo «equilibrio generazionale»

La dinamica globale è conforme al processo di invecchiamento: nel tempo, coloro che si apprestano ad uscire dal mercato del lavoro sono in numero maggiore rispetto a quanti vi siano appena entrati



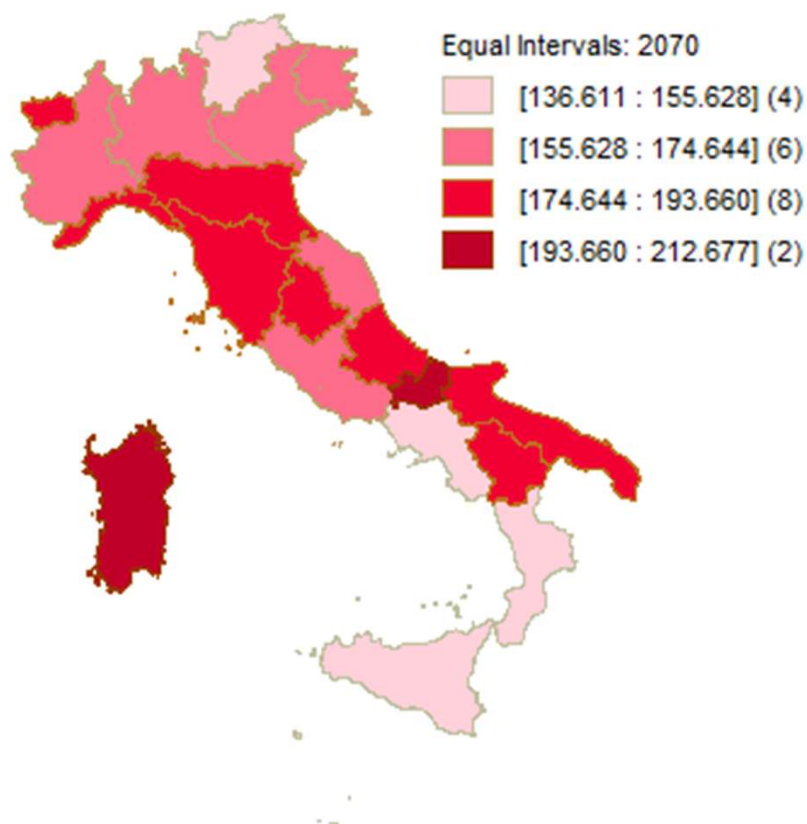
Indice di Ricambio della popolazione in età attiva

INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA. REGIONI. 1952-2022. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-39 ANNI.



Indice di Ricambio della popolazione in età attiva – Regioni - 2070

INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA AL 2070 (PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE | BASE 2021). REGIONI. 2070. VALORI PERCENTUALI SULLA POPOLAZIONE 15-39 ANNI.



$$IR = \frac{P_{60-64}}{P_{15-19}} \cdot 100$$

Secondo le previsioni a base 2021:

- tutte le regioni raggiungerebbero il proprio massimo per IR tra 2036 e 2039, con valori compresi tra 160,5% in Trentino AA e 276,7% in Sardegna
- nel 2070, IR più basso in Trentino AA e massimo in Sardegna, unica regione ad avere ancora un rapporto ancora più che doppio tra P60-64 e P15-19

Riferimenti e conclusioni

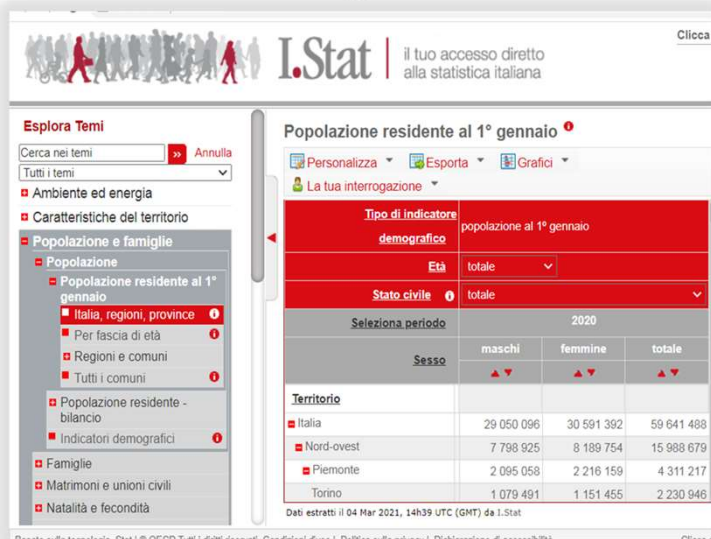
- Le fonti
- Conclusioni

Le fonti

I.Stat

Popolazione e famiglie

- Popolazione
- Natalità e fecondità
- Mortalità
- Popolazione intercensuaria
- Previsioni demografiche



SerieStoriche



Concludendo

- **Cosa succederà in futuro:** previsioni a parte, **molto si vede dalla storia passata**, in particolare dagli esempi soprattutto della **Liguria**, della **Sardegna** e del **Trentino AA**
- **Invecchiamento irreversibile nel breve-medio periodo:** occorre tenere d'occhio i **numerosi effetti e conseguenze in tutti i campi**, es. sanitario, sociale, economico, ed adottare «policy» adeguate
- **Di cosa non si è parlato:** le **migrazioni** e i loro effetti, soprattutto sulla struttura della popolazione, e sulla eventuale capacità di contribuire a soddisfare i crescenti bisogni di una popolazione che invecchia, come ad es. assistenza domiciliare per gli anziani, maggior richiesta di OSS, ma anche capacità di «aiutare» il mercato del lavoro in generale, i consumi, etc.
- **Le analisi condotte possono essere replicate su qualsiasi popolazione, anche di dimensioni più piccole?** Sì, **con le dovute cautele**, soprattutto se si tratta di popolazioni «molto piccole» e con dati retrospettivi di periodi temporali «troppo ridotti»

grazie

ARIANNA CARRA | carra@istat.it